

PO

PIOMBINO OGGI

317

Celebrazioni e ricorrenze
Luoghi, persone e percorsi della Resistenza

pagina 4

Diversificazione economica
Sulle rotte del turismo

pagina 8

Teatro e musica
Una Stagione da record

pagina 14

NOTIZIARIO DEL COMUNE

ANNO XLVII N. 3 DICEMBRE 2017



LA PAROLA AL SINDACO

- 3 **Tra la diversificazione produttiva e il turismo nella cornice di un nuovo accordo di programma**
CELEBRAZIONI E RICORRENZE
- 4 **Luoghi, persone e percorsi della Resistenza**
STORIA E MEMORIA
- 7 **Testardi e Valorosi**
DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA
- 8 **Sulle rotte del turismo**
SOLIDARIETÀ E SERVIZI
- 10 **Grazie Piombino!**
ISTRUZIONE PUBBLICA
- 11 **La vita è un viaggio**
IDENTITÀ LOCALE
- 12 **I 100 anni della Falesiana**
SPORT E SOCIETÀ
- 13 **Campioni di integrazione**
CULTURA E SPETTACOLO
- 14 **Una Stagione da record**
SERVIZI PER LA SCUOLA
- 16 **L'istruzione ai tempi della crisi**
VITA DI COMUNITÀ
- 17 **Nasce la "rete" della solidarietà**
INTERVISTE
- 18 **Chi diamine è Richi Martini!**
PARI OPPORTUNITÀ
- 24 **Uomini che amano le donne**
COMUNICAZIONE SOCIALE
- 26 **Di che colore è il tuo sangue?**

rubriche

- 6 La Città dei Bambini e delle Bambine
- 19 Presidente del Consiglio Comunale
- 20 Gruppi Consiliari
- 25 Animali e ambiente
- 27 Libri & dintorni
- 30 Le notizie brevi
- 31 Aperto al pubblico

colophon

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIOMBINO

ANNO XLVII • N. 3 • DICEMBRE 2017

Direzione, redazione, amministrazione

via Ferruccio, 4 - tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione Studiografico M - Piombino - 0565.224485

Stampa Pacini Editore - Ospedaletto (PI) - 050.313011

Distribuzione Lessi Service sas

Autorizzazione Tribunale di Livorno n. 320/78

Direttore responsabile Laura Pasquucci

Hanno collaborato a questo numero Gianfranco Benedettini, Marco Bonanni, Monica Braschi, Mattia Rossi

Foto Archivio della Redazione

Chiuso in tipografia 7 dicembre 2017

Tiratura 17.000 copie

Copertina Piombino, capitale del Principato (T. Salmon)

Sito web per Piombino Oggi www.comune.piombino.li.it

scrivi al giornale

tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

La Redazione raccoglie notizie di utilità e interesse generale che contribuiscono alla ricchezza dei contenuti informativi della rivista, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione della comunità locale alla vita civile, sociale e amministrativa, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della comunicazione pubblica.

IN VETRINA

PIOMBINO IN FESTA

Fino al 7 gennaio, un mese di eventi per vivere l'atmosfera di Natale

Mostre, concerti, spettacoli, intrattenimento per bambini, visite guidate, animazione in strada e nei negozi e naturalmente i presepi, i mercatini, la luminaria e le altre tradizioni natalizie: c'è tutto questo e molto altro nel programma *Piombino in Festa. Natale 2017*, un calendario fitto di appuntamenti che l'Amministrazione comunale insieme alla *Pro Loco* promuovono in collaborazione con i quartieri, l'associazionismo, il volontariato, il mondo economico e produttivo.

A fare da filo conduttore per le oltre 50 iniziative, attività e servizi, c'è la voglia di stare insieme e lo spirito solidale, che costituisce la vera forza della comunità, soprattutto in tempi difficili come quello presente. Al tempo stesso, la ricchezza e la qualità di molte proposte sono un corroborante per gli obiettivi di promozione commerciale e turistica.

Da segnalare, per chi il **31 dicembre** festeggerà l'anno nuovo in città, *Capodanno a teatro con Il gatto in tasca* (Metropolitan, ore 21.45, info@teatrodellaglio.org) e *Capodanno in piazza* (piazza Verdi, dalle ore 23.30), serata presentata da Sara Chiarelli con la musica live di *Quattro col matto* e *Dj set by Dj Luca Carrara e Dj Evo* e a mezzanotte fuochi artificiali musicali in piazza Bovio.

Per tutto il periodo sarà in servizio il **trenino di Natale**, con il tour della città e sosta nei punti di interesse, sono previste **aperture straordinarie** del Museo archeologico in Cittadella, del Parco archeologico di Baratti e Populonia, dei camminamenti superiori al Rivellino, Torre e Posto di guardia e dell'Acquario in via Mazzini.

«Anche quest'anno – dichiara il Vice Sindaco e Assessore allo Sviluppo economico **Stefano**

Ferrini, che con l'Assessorato alla Cultura ha curato la programmazione – possiamo presentare un calendario adeguato alle aspettative dei residenti e capace di attrarre visitatori, frutto della sinergia tra pubblico, privato e sociale.

A questo proposito, vorrei sottolineare che alle operazioni di allestimento delle varie strutture, necessarie alla realizzazione delle iniziative, in accordo con

la *Croce Rossa* e l'Assessorato alle Politiche sociali hanno partecipato alcuni dei profughi richiedenti asilo ospitati sul nostro territorio: un'esperienza concreta per favorire la loro integrazione».

INFO www.comune.piombino.li.it e App Comune di Piombino,

Ufficio Turistico via Ferruccio 4, tel. 0565.225639 (ven. sab. dom. 10-12.30 / 15-18)

Il calendario completo degli eventi è distribuito a cura degli uffici di comunicazione.





Il periodo che stiamo affrontando porta con sé problemi complessi che necessitano di risposte immediate, per gestire efficacemente le emergenze sociali, e di scelte di prospettiva per proiettare con fiducia e rinnovato impegno il rilancio socio-economico del nostro territorio.



LA PAROLA AL SINDACO

Tra la diversificazione produttiva e il turismo nella cornice di un nuovo accordo di programma

In tal senso vanno ripensati l'accordo quadro del 2013 e gli accordi di programma 2014 per arrivare a mettere in campo risorse che permettano l'adeguamento infrastrutturale della città (portuale, viario e ferroviario), oltre a uno stanziamento straordinario pluriennale per consentire l'attivazione di ulteriori misure a favore delle famiglie in difficoltà (sgarbi fiscali su tributi, tasse e bollette, emergenza abitativa).

Va rivista anche la normativa sugli ammortizzatori sociali, che devono essere commisurati ai problemi di ogni territorio, calibrandoli in modo adeguato (in intensità e in durata), fino al momento in cui non ci sarà una ripartenza, altrimenti risulterebbero inefficaci a permettere qualsiasi tipo di nuovo sviluppo.

Tuttavia, in questi anni, tra una crisi aziendale e l'altra, **abbiamo cercato come Amministrazione comunale di tracciare anche dei solchi sul terreno dello sviluppo e della diversificazione produttiva.** Lo abbiamo fatto senza abbandonare la strada della collaborazione istituzionale con la *Port Authority*, ora *Autorità portuale di sistema dell'Alto Tirreno*, e con i livelli governativi superiori, le aziende intenzionate ad investire sul nostro territorio e le organizzazioni sindacali.

Sono stati fatti passi avanti sul fronte del turismo. **L'aumento delle presenze turistiche testimonia l'accresciuto interesse per la città di Piombino,**

ma al contempo ha visto il territorio arricchirsi del traffico crocieristico, che negli ultimi tre anni ha costituito una piacevole novità ed un banco di prova per la città di Piombino. Dai questionari consegnati ai crocieristi risulta la loro soddisfazione per l'accoglienza e i servizi offerti, anche se non mancano alcune criticità sulle quali si deve lavorare, come la cartellonistica da rivedere, bagni pubblici non aperti negli orari di visita dei turisti, negozi non sempre aperti e *wi-fi* nelle piazze non sempre funzionante. Aspetti che dovremo mettere a punto per essere pronti a migliorare la nostra ospitalità nel 2018 quando, tra aprile e ottobre, è previsto l'arrivo di altre 7 navi da crociera. Sono certo che la città saprà far tesoro dell'esperienza di questo primo triennio di attività.

Ci siamo mossi poi sul fronte del turismo sportivo partecipando agli inizi di ottobre alla 25ª edizione della *Borsa del turismo sportivo* a Montecatini Terme, con lo slogan "Lo sport è nella nostra natura" che ci vede in squadra con la

Parchi Val di Cornia e la Pro Loco.

La nostra partecipazione, assieme a vari operatori turistici del territorio, è stata un modo per raccontare il nostro territorio, le ricchezze culturali, paesaggistiche, storiche e naturalistiche che offre quotidianamente e la possibilità di praticare molti tipi di sport: da quelli nautici al cicloturismo passando per il *trekking*, l'equitazione, il nuoto, il canottaggio.

Al termine del mese di ottobre abbiamo ufficializzato la nostra candidatura a *Città europea dello sport 2020*, assieme a Cosenza, Siena, Grottaglie, e Savona. Un progetto che non vuole limitarsi allo sport nella sua semplice declinazione agonistica. Ma l'obiettivo è che questa lunga corsa ci veda impegnati per approfondire e vivere insieme questa candidatura, con la capacità di far percepire alla commissione giudicatrice quanto lo sport sia in grado di unire la nostra comunità, sul fronte dell'educazione, della salute, della coesione sociale e nella sua accezione di marketing territoriale. **Un percorso che accenda ancora di più i riflettori sulla città di Piombino e porti all'attivazione di contributi e finanziamenti.**

Riconversione industriale e bonifiche, turismo, porto e infrastrutture. Da questi snodi cruciali passa quel cambio di passo di cui il nostro territorio ha un assoluto e urgente bisogno per non perdere il treno della crescita e dell'occupazione.

Massimo Giuliani

**Riconversione
industriale
e bonifiche,
turismo, porto
e infrastrutture**



4

Ilio Muraca Piombino ricorda il generale-partigiano, “padre” della Medaglia d’Oro. Alla cerimonia con il presidente Ciampi, l’8 ottobre 2000, volle leggere personalmente la motivazione della concessione alla quale la *Commissione di II grado del Ministero della Difesa per il riconoscimento delle qualifiche al valor militare e le ricompense partigiane*, da lui presieduta, aveva dato un parere favorevole affatto scontato. Nella vicenda piombinese, Muraca riconosceva i segni della stessa coerente integrità che aveva caratterizzato la sua esperienza nella guerra di liberazione e poi nelle forze armate, nelle istituzioni e nella società civile. Convinto interprete della resistenza come battaglia di popolo e militari, nel corso della sua carriera ha rivestito incarichi di responsabilità e prestigio, lasciando un grande contributo intellettuale a favore della cultura storica.

CELEBRAZIONI E RICORRENZE



Luoghi, persone e percorsi della Resistenza

Tanti eventi e ospiti prestigiosi per ricordare la Battaglia di Piombino e la storia della Medaglia d’Oro. Il 10 settembre 1943, cittadini e militari di Piombino unirono le loro forze per respingere le forze naziste che, all’indomani dell’Armistizio, cominciavano l’occupazione. La battaglia che ne scaturì è uno dei primi esempi di insurrezione in difesa del popolo, della libertà e della dignità della patria. La città ha lottato a lungo per veder pienamente riconosciuto il proprio ruolo nella Resistenza e non ha mai smesso di impegnarsi per mantenerne viva la memoria. Quest’anno, per ricordare l’episodio simbolo della sua identità storica e valorizzarne l’eredità, l’Amministrazione comunale ha promosso un progetto celebrativo dal titolo *La Battaglia di Piombino. Luoghi, persone e percorsi della Resistenza, un calendario di cerimonie e altri appuntamenti pubblici con personalità di spicco della cultura e della politica italiana, realizzati in collaborazione con altre istituzioni, l’associazionismo d’arma, dei partigiani, dei reduci e dei combattenti, il volontariato e la società civile*. Mostre, conferenze e pubblicazioni, per

offrire nuovi spunti di conoscenza e confronto, di recupero e approfondimento di una storia ancora ricca di significato, sono state realizzate all’interno di progetti culturali e percorsi formativi destinati a proseguire anche nel futuro. Ancora una volta, infatti, **nel programma promosso dall’Amministrazione comunale sono confluite le idee e le risorse, l’impegno e le competenze diffuse dell’associazionismo, della ricerca e delle scuole, che si impegnano per coltivare nella società civile una memoria attiva e critica della nostra storia recente**, favorendo tra l’altro la comunicazione tra istituzioni, categorie e generazioni diverse. Come tradizione poi, gli eventi sono stati qualificati dalla partecipazione di autorità civili e militari, esperti e ospiti prestigiosi che, con i loro interventi, hanno dato spessore e rilievo nazionale alle celebrazioni. Molti e interessanti quindi gli spunti di discussione, le prospettive storiografiche, i temi oggetto di approfondimento emersi dalla rassegna e legati all’attualità della politica, all’evoluzione dei paradigmi culturali e ai mutamenti della società contemporanea.

◆ EREDITÀ E IMPEGNO

Di certo «la memoria della Resistenza non può alimentarsi di sole affermazioni di principio – ha detto il sindaco **Massimo Giuliani** – ma richiede precise assunzioni di responsabilità. L’eredità del 10 settembre ci impone di essere coerenti e ci spinge a collaborare, onestamente e responsabilmente, ciascuno per il proprio ruolo e possibilità, istituzioni e cittadini, per mantenere la coesione sociale e condividere gli obiettivi di rinascita che tutti insieme, negli ultimi anni, abbiamo faticosamente contribuito a costruire. Grandi sono le responsabilità delle istituzioni e primario è il compito della politica nel mantenere il dialogo, nel prendersi cura delle istanze sociali, nel guidare il confronto e il cambiamento sul terreno sicuro dei valori, della cultura, del rispetto. Ma ciascuno può e deve garantire il suo sostegno. Noi siamo qui, per fare la nostra parte».



◆ LA RICERCA CONTINUA

Anche a distanza di settant’anni, la storia della seconda guerra mondiale e della liberazione è un campo fecondo e ricco di nuove informazioni. Lo dimostra il corpus di foto e documenti anche inediti dal *Diario della zona militare marittima Elba Piombino 1939-1943*, presentato da **Gianpiero Vaccaro** e dall’assessore alla Cultura **Paola Pellegrini**. Esperto di storia militare, nel corso degli ultimi anni Vaccaro ha condotto ricerche presso gli archivi nazionali, della Marina e dell’Esercito, raccogliendo notizie che rico-

struiscono il ruolo strategico di Piombino nelle vicende belliche e in particolare della batteria costiera di Punta Falcone, durante gli anni cruciali della guerra e dell’armistizio. Un importante contributo alla memoria e alla raccolta di fonti e documenti che è sempre necessario aggiornare continuamente nel lavoro di ricostruzione storica.

◆ ITINERARI CULTURALI

La conferenza di Vaccaro (nella foto con il Vice Sindaco **Stefano Ferrini**) ha fatto da prologo all’inaugurazione del nuovo allestimento al parco di Punta Falcone, sede della *Sommi Picenardi*, una delle batterie che parteciparono alla battaglia del 10 settembre 1943. Oggi tutta l’area, zona di grande valore naturalistico e paesaggistico affidata alla cura dell’associazione *Microcosmo*, si presenta come un museo diffuso di memorie militari (un cannone, piazzole e riserve), perfettamente integrate con l’ambiente. In una di queste fortificazioni interrate, anticamente destinate a conservare le mu-

nizioni, sono custodite le testimonianze di quel passato, uniformi, gavette e utensili, con un'accurata cartellonistica esplicativa di circa 40 pannelli, realizzata con il contributo del Comune, *Port Authority* e *Port Security*. All'ingresso del parco, a cura dell'*Associazione Nazionale Marinai d'Italia*, è stato poi collocato anche un vecchio cippo dedicato ai Caduti, inaugurato il 4 novembre 1949 nell'area del Semaforo e da tempo abbandonato.



◆ LA PAROLA AI GIOVANI

Sempre meno destinatari e sempre più protagonisti del "fare memoria", ragazzi e studenti hanno portato il loro personale contributo alle celebrazioni. Tra loro anche il giovane studioso **Mattia Rossi**, autore del testo critico *La Battaglia di Piombino nella memoria nazionale* (collana *Opuscoli di Piombino Oggi*) presentato il 22 settembre da **Carla Roncaglia**, presidente dell'*Istoreco* di Livorno, in collaborazione con l'*Anpi* provinciale di Livorno e Piombino: «Al di là del suo valore documentario – ha detto la professoressa Roncaglia, nella foto con Rossi – la pubblicazione coglie molto bene l'obiettivo di tenere viva nella coscienza collettiva della città, che attraversa oggi momenti difficili, ma non ha perso la sua combattività e il suo orgoglio, la memoria di quel patrimonio di valori che seppe così bene testimoniare con la lotta partigiana e con il suo contributo alla nascita della Repubblica, affinché attingendo ad esso si rinsaldino la sua identità e le sue radici».

◆ VIVONO NEL RICORDO

Dopo anni di abbandono, su istanza del Quartiere Porta a Terra Desco e Associazione Tolla, è stato recuperato l'antico monumento alla Tolla Alta, nella zona militare di competenza della Capitaneria di Porto, dedicato **Ai Caduti in Patria, oltremare, ovunque**. Dopo il restauro e la sistemazione dell'area, a cura dell'assessorato ai Lavori Pubblici, al cippo si è tenuta una cerimonia "al campo", organizzata dal Comune in collaborazione con l'*Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera* e gli altri promotori.



◆ LA SCELTA DEI MILITARI

Anche il Prefetto di Livorno **Anna Maria Manzone** e il Questore **Orazio D'Anna** hanno partecipato alla consegna della cittadinanza onoraria al *Corpo della Guardia di Finanza - Compagnia di Piombino* in memoria del sottobrigadiere **Vincenzo Rosano**, caduto nella difesa della città, e degli altri finanzieri che collaborarono con la resistenza piombinese. L'onorificenza, conferita dal Consiglio Comunale con delibera n. 95/2017, è stata consegnata dal sindaco Massimo Giuliani al generale **Michele Carbone**, Comandante Regionale Toscana della *Guardia di Finanza*, nel corso di una cerimonia alla quale sono intervenuti numerosi rappresentanti delle autorità e delle forze dell'ordine locali e provinciali. Nell'occasione, sono stati donati alla Città un quadro commemorativo, consegnato al sindaco dal colonnello **Paolo Borrelli**, Comandante Provinciale della *Guardia di Finanza*, e il crest dell'*Associazione Nazionale Finanzieri Italiani*, da parte del presidente regionale della Toscana **Marco Mugnaini**.



◆ LA CERIMONIA

La commemorazione ufficiale, preceduta dalla S. Messa officiata nell'abbazia concattedrale di Sant'Antimo dal Vescovo Mons. **Carlo Ciattini**, è stata presieduta dal sindaco Massimo Giuliani con il presidente del Consiglio Comunale **Angelo Trotta** ed ha avuto due ospiti prestigiosi. Il prof. **Guido D'Agostino** presidente dell'*Istituto Campano della Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età contemporanea "V. Lombardi"* di Napoli, ha espresso soddisfazione per «la scelta intelligente di mettere a confronto, in una sorta di gemellaggio, due città Medaglie d'Oro della Resistenza che, pur nelle loro peculiarità, hanno interpretato e percor-



5

so uno stesso cammino», toccando nel corso del suo applaudito intervento alcuni aspetti fondamentali della storiografia e della cultura storica contemporanea, mettendo in guardia contro le insidie talvolta nascoste del revisionismo e sottolineando l'importanza degli episodi come quello piombinese: «La storia locale non è in piccolo la storia nazionale, ma è un elemento costitutivo, fondante della storia nazionale, che esiste come summa delle tante storie localizzate». Temi ripresi anche dal Ministro della Giustizia **Andrea Orlando**, che si è detto onorato di partecipare alla cerimonia in una data così importante e significativa non solo per la città ma per tutto il paese: «La vicenda piombinese – ha affermato, ricordando il discorso del presidente Ciampi alla consegna della Medaglia d'Oro – è l'embrione di una nuova Patria fondata sui diritti». Il Guardasigilli ha avuto poi parole di apprezzamento per il programma, promosso dall'amministrazione, che ha definito un esempio di come «le istituzioni debbano cercare di essere degni eredi del 10 settembre e saper creare un ponte fra le generazioni, per combattere l'indifferenza verso i fatti e i valori costitutivi della democrazia repubblicana e rendere ancora forte quella scelta di pace, libertà e giustizia». Tra le tante autorità presenti, l'On. **Silvia Velo** e il consigliere regionale **Gianni Anselmi**, intervenuto insieme al gonfalone della Regione Toscana. ●



Il sindaco Giuliani e il presidente Trotta consegnano i doni della Città al ministro Orlando e al prof. D'Agostino

“La musica, come ha detto il Maestro Claudio Abbado, non è importante per i bambini per farli diventare musicisti, ma per insegnare loro ad ascoltare e, di conseguenza, a essere ascoltati”.
Paolo Crepet

LA CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Cambiare la città con i bambini

L'idea che ispira il lavoro del *Consiglio delle bambine e dei bambini* di questo nuovo anno scolastico, da poco insediato, sarà quella di riflettere sulle funzioni del Polo Culturale di piazza Manzoni, un'opera sulla quale le diverse amministrazioni comunali hanno investito molto, da alcuni anni, e che sta per essere completato.

Il progetto, che prevede il recupero funzionale dell'edificio storico nel quale era ospitato l'ex-*Ipsia*, si fonda sulla volontà di unire la realizzazione di una nuova biblioteca pubblica alla creazione di un vero e proprio centro culturale e sociale, con funzioni e servizi anche diversi, in grado di promuovere coesione e di mobilitare l'interesse e l'attenzione dei cittadini e di tutto il territorio.

Un tema impegnativo quindi ma molto importante per la città, rispetto al quale i bambini formuleranno le proprie idee per un utilizzo che sia davvero vicino ai bisogni di tutti e attraverso uno studio e una riflessione sulle possibili funzioni di tutti gli spazi esistenti all'interno del Polo.

Il nuovo centro sarà infatti una sorta di ecosistema culturale in cui convivranno libri e documenti cartacei e digitali, anziani e adolescenti, tavoli e sedie, poltrone e divani, famiglie e persone sole, attività manuali di gruppo e luoghi intimi. Un luogo dove stare e fare cose insieme, dove i cittadini potranno mettere a disposizione competenze, raccontare e condividere storie.

Nei loro incontri mensili che si svolgeranno da novembre fino a giugno

nella sede di via Modigliani, i 24 bambini nominati all'interno delle classi IV e V dei due circoli didattici rifletteranno con diverse metodologie e pratiche sul compito assegnato.

Nel primo incontro i bambini ripartiranno dal lavoro svolto l'anno scorso nel “Giardino delle Tartarughe” di via Leonardo da Vinci, collegato al Polo Culturale e oggetto di recenti atti vandalici.

Verranno così raccolte eventuali proposte in un'ottica di prevenzione e cura dei luoghi della città.

Nel secondo incontro il lavoro si sposterà sul Polo Culturale, prevedendo un confronto con i tecnici progettisti che illustreranno ai bambini le caratteristiche dell'intervento.

Nel terzo appuntamento i bambini toccheranno con mano e verificheranno di persona gli spazi attraverso una visita all'interno del cantiere del Polo Culturale.

Nel quarto e quinto incontro le informazioni raccolte saranno elaborate e discusse dai bambini per restituire un'immagine collettiva e condivisa.

Il sesto e ultimo appuntamento servirà per fare il punto delle considerazioni emerse e per rielaborarle in un documento da presentare al Consiglio Comunale nel mese di giugno.

Piombino è uno dei circa 100 Comuni italiani che da anni investe nel progetto *La Città dei Bambini*, in stretta collaborazione con i due circoli didattici, coinvolgendo tutte le classi della scuola primaria e in particolare le classi IV e V. Dal 2001 infatti, il suo impegno formale è sancito dall'articolo 19 dello Statuto comunale, che riconosce la formazione del Consiglio

Uno sguardo sul Polo Culturale di piazza Manzoni

delle bambine e dei bambini. L'intento è quello di operare per una nuova filosofia di governo della città, assumendo i bambini come parametri e come garanti delle necessità di tutti i cittadini. Non quindi un maggior impegno per aumentare le risorse e i servizi a favore dell'infanzia, ma per una città diversa e migliore per tutti, in modo che anche i bambini possano vivere un'esperienza da cittadini, autonomi e partecipanti.

Si tratta di una sfida non facile, ma che se portata avanti con impegno permette al bambino di diventare interprete attivo, in quanto, debitamente sollecitato e interpellato, contribuisce a dare una valutazione della realtà circostante e a proporre interventi, e consente alla città di diventare maggiormente idonea per tutti i soggetti, proprio perché idonea al bambino. ●

ALUNNI ELETTI NEL CONSIGLIO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE ANNO SCOLASTICO 2017-2018

nome	cognome	classe	plesso
Rachele	Mauri	4A	Perticale
Sara	Pellegrini	5A	Perticale
Alessandra	Ticciati	4B	Perticale
Camilla	Raffermi	5B	Perticale
Marta	Porciani	4A	Ghiaccioni
Giulia	Tonetti	5A	Ghiaccioni
Caterina	Pinna	4B	Ghiaccioni
Davide	Serafinelli	5B	Ghiaccioni
Margherita	Cignoni	4C	Ghiaccioni
Lara	Porciani	5C	Ghiaccioni
Gabriele	Cavagliani	5D	Ghiaccioni
Margherita	Gianfaldoni	4A	XXV Aprile
Matilde	Ancillotti	5A	XXV Aprile
Camilla	Graziani	4B	XXV Aprile
Sara	Ricci	5B	XXV Aprile
Viola	Bottausci	4C	Alighieri
Jacopo	Pazzagli	5C	Alighieri
Camilla	Bigio	4D	Alighieri
Filippo	Buti	5D	Alighieri
Emma	Orlando	4E	Alighieri
Pietro	Pellegrini	4	Populonia
Elisa	Nencioni	5	Populonia
Guglielmo	Guerrieri	4	Riotorto
Federico	Spagnuolo	5	Riotorto

Bibliografia Nel corso delle celebrazioni (settembre-novembre), l'Amministrazione comunale ha distribuito il libro *Piombino Medaglia d'Oro. Una Battaglia di verità e giustizia* a cura di **Laura Pasquinucci** (Pacini editore, 2008), il saggio *La Battaglia di Piombino nella memoria nazionale* di **Mattia Rossi** (Stamperia comunale, 2017) e l'opuscolo di **Mauro Carrara** *Memorie locali della Grande Guerra (1915-1918)*, ancora disponibili su richiesta presso l'Ufficio Cerimoniale, tel. 0565.63364.

STORIA E MEMORIA



7

Testardi e Valorosi

Oltre 300 visitatori alla mostra-racconto sulla Resistenza piombinese e la conquista della Medaglia d'Oro

Le storie che si raccontano sul coraggio degli altri ci insegnano molte cose, possono offrirci una speranza, possono farci da modello, ma non possono sostituire il nostro coraggio... per quello ognuno deve guardare nella propria anima.

J. F. Kennedy, *Profiles in Courage*, Premio Pulitzer 1957

di Mattia Rossi

Questa la morale di *Testardi e Valorosi. Le Battaglie di Piombino, dal fucile al gonfalone*, un percorso storico e culturale attraverso 74 anni di storia della città, nato dalla collaborazione fra numerose associazioni locali (*Arci, Anpi, Avis, Spi Cgil, Pubblica Assistenza*), *Isis Carducci-Volta-Pacinotti* e *Isis Einaudi-Ceccherelli*, con il patrocinio del Comune di Piombino. Il programma si è aperto il 23 ottobre con un evento al *Centro Giovani De André* gremito di persone, in larga parte giovani studenti, e tenuto per così dire a battesimo da **Gabriella Dell'Agnello**, moglie del professor **Ivan Tognarini**, che prosegue l'attività di valorizzazione della sua opera di storico in collaborazione con le istituzioni locali. Il progetto è poi proseguito durante la settimana successiva con l'installazione di una mostra a tema presso la sala

d'arte *Le Gambe Verdi* in corso Vittorio Emanuele II. Il successo di questa iniziativa, concordano gli organizzatori, testimonia la vitalità dei temi e dei valori che la Medaglia d'Oro al Valor Militare appuntata al gonfalone della città ancora rappresenta, gli stessi che spinsero uomini e donne coraggiosi a combattere la notte del 10 settembre 1943 per difendere la propria città dall'occupazione e poi, una volta posato il fucile, seppero anche brandire penne, libri, registratori e documenti per dare a quella lotta un significato ancora più profondo, ancora vivo nei giovani che sono saliti sul palco a raccontare queste storie ai loro coetanei, che hanno indugiato di fronte alle immagini drammatiche, fiere ed eroiche della Piombino passata e che hanno ascoltato la voce di chi quegli eventi li ha vissuti. «È questo ci rende comunità vera – ha commentato il sindaco **Massimo Giuliani** – vera comunione di menti, cuori, intelligenze, una collettività viva che ricerca nella sua identità più autentica la forza per affrontare il futuro». Perché, come ha scritto un anonimo visitatore dopo la visita della mostra: “testardi e valorosi, sì. Che sia ieri o sia oggi, sempre di piombinesi si parla”.

LA GRANDE GUERRA

Prosegue il programma dedicato al centenario del primo conflitto mondiale

Un'occasione di studio, di approfondimento critico e di crescita civile: con questi intenti l'Amministrazione piombinese e la Presidenza del Consiglio Comunale hanno avviato un programma dedicato al 100° anniversario della Prima Guerra Mondiale (1914-1918 / 2014-2018), aperto ai contributi dell'associazionismo e del volontariato. Concerti, mostre, conferenze, visite guidate hanno accompagnato le commemorazioni ufficiali, che culmineranno nel 2018. In questo contesto, per la prima volta è stata condotta un'indagine sulle “memorie familiari” (lettere dal fronte, foto, diari, documenti militari) ancora conservate nelle case, che testimoniano la partecipazione dei piombinesi alla grande guerra, raccontata dal punto di vista umano dei soldati e dei loro congiunti. Un primo nucleo dei risultati della ricerca, condotta dall'*Unitre*, è già stato presentato al pubblico e sarà oggetto di ulteriore valorizzazione nel corso del prossimo anno. Con le stesse finalità istituzionali, il 4 novembre si è svolta la tradizionale celebrazione per **Giornata delle Forze Armate e Festa dell'Unità Nazionale**, con una cerimonia civile e religiosa in onore dei Caduti.



CIAO, MAURO

Il saluto della città a Mauro Ferri

Tantissimi amici si sono stretti intorno alle figlie Mariella e Luisella, che hanno ricevuto l'abbraccio del sindaco e di molti i rappresentanti delle istituzioni, dell'associazionismo e della scuola intervenuti alla commemorazione funebre, tenuta in forma laica alla sala del commiato lo scorso 6 novembre. Ognuno ha voluto lasciare un ricordo di questa grande personalità piombinese. Mauro non è stato un testimone, ma un “costruttore” del suo tempo, come lo ha definito argutamente l'ex sindaco **Enzo Polidori**, sottolineandone la capaci-



tà di interpretare e guidare le istanze culturali e le tensioni sociali, politiche e civili lungo tutta la sua vita. Un impegno il suo che non era venuto meno, anzi, era cresciuto con l'età: attivo nel volontariato, collaborava soprattutto con l'*Arci*, con l'*Anpi* e con l'*Unitre*, ma era un punto di riferimento anche per l'Amministrazione comunale. Mauro era giovane, a dispetto dei suoi ottantasette anni e dei tanti acciacchi che lo affliggevano. Forse per questo era tanto amato dai ragazzi, che trovavano in lui l'affetto e la saggezza di un nonno e lo seguivano nelle tante iniziative per la memoria, di cui è stato attivissimo promotore: moltissimi studenti hanno voluto rendergli omaggio nell'incontro organizzato in palazzo comunale il 10 novembre. Con la sua scomparsa ha lasciato una grande eredità e anche alcuni progetti incompiuti, come quello di portare gli studenti piombinesi ad Auschwitz. Proprio su questo obiettivo si concentrano adesso le risorse di tutti coloro che, avendogli voluto bene, vogliono portare avanti il suo operato. ●



8

Piombino, quarto porto passeggeri a livello nazionale “A Piombino, tra bus turistici, automobili e veicoli commerciali, sono transitate tra gennaio e giugno 385.597 unità (bottino che sale a quota 567.928 se si prende in esame anche il mese di luglio, che ha fatto registrare 182 mila movimentazioni). In sette mesi, insomma, si è registrato un incremento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2016 (+5,3% se si considera il semestre)”.

FONTE Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, report Semestre 2017 www.portaltotirreno.it.

DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA

Sulle rotte del turismo

Nel complesso percorso di reindustrializzazione, ancora irto di incognite e difficoltà, il porto rappresenta una certezza ed ha assunto sempre di più un ruolo primario per il rilancio del sistema economico-produttivo. Grazie agli ingenti investimenti e alla progressiva realizzazione delle opere, previste dal *Piano Regolatore Portuale* approvato nel 2008, l'intera area portuale appare ridisegnata e pronta per lo sviluppo non solo dei traffici esistenti ma anche quelli cosiddetti “vocati” (turistici, commerciali, *short sea shipping*, autostrade del mare) e già oggi si apprezzano i primi importanti risultati. Il recente ammodernamento strutturale, con la realizzazione delle nuove banchine e fondali adeguati per accogliere anche “i giganti del mare”, ha consentito infatti di accreditare il porto tra gli scali crocieristici internazionali, aprendo per Piombino nuovi mercati di espansione turistica e interessanti opportunità di diversificazione, anche in vista della destagionalizzazione dei flussi, tradizionalmente collocati nel periodo estivo.



FOTO DI WALTER SALETTI

Secondo le previsioni degli analisti, infatti, il turismo sarà uno dei settori economicamente più rilevanti: in particolare, quello crocieristico risulta tra i traffici in maggiore espansione e il mediterraneo l'area più richiesta. Per cogliere al meglio questo obiettivo, le istituzioni, gli operatori e tutto

il mondo produttivo stanno facendo la loro parte con programmi, attività e servizi di accoglienza e promozione complementari, in un'azione coordinata di promozione che si colloca all'interno del *sistema portuale* di cui fanno parte Livorno, Piombino, l'Elba e la Capraia.

PARADISO SOMMERSO

Nel regno della murena e della gorgone

È stato presentato il 6 dicembre il volume *Piombino Paradiso Sommerso*, un viaggio sentimentale attraverso le meraviglie di questo lembo di Mar Tirreno, racchiuso tra la terraferma e le isole dell'arcipelago toscano. A parlare, in questo libro formato rivista, sono soprattutto le bellissime foto di **Sandro Leonelli**, istruttore e subacqueo della *Lega Navale Italiana*, che presenta una selezione di circa 50 immagini a colori. L'itinerario, immaginato dall'Autore, si snoda lungo tutto il litorale (dalla Costa est alla Punta del Semaforo, dal Falcone a Baratti), si avventura nel Canale di Piombino, approda agli isolotti di Cerboli e Palmaiola, scoprendo i panorami

mozzafiato e gli straordinari abitanti di questo mondo così vicino, eppure anche così sconosciuto, se non addirittura ignorato. La passione, del resto, è il motore di questo progetto che è stato realizzato grazie al sostegno e al contributo di molti soggetti pubblici e privati. La speranza è questo libro, che ha finalità di promozione turistica e sociale, possa realmente contribuire a riaccendere l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica internazionale sulle necessità di tutela e conservazione dell'ambiente, della flora e della



fauna marina, un patrimonio inestimabile dell'umanità oggi messo in grave pericolo dall'inquinamento, dai cambiamenti climatici e dallo sfruttamento intensivo. La pubblicazione è distribuita presso *Avis* (via della Repubblica, 48) e *Pubblica Assistenza* (via G. Bruno, 23). Il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di un apparecchio elettromedicale per il primo soccorso dell'ospedale di Villamarina.

Invest in Tuscany Riquilificare le aree degradate e incentivare lo sviluppo di nuovi spazi per insediamenti produttivi: per questo obiettivo il Comune ha aderito al *Protocollo di Intesa* tra Regione Toscana, *Anci*, Comuni e Città metropolitana di Firenze, finalizzato a consolidare la rete *Invest in Tuscany* e sviluppare una strategia condivisa per l'attrazione di investimenti sul territorio. Chi dispone di aree o immobili a destinazione industriale, produttiva, artigianale e commerciale ed è interessato a promuoverne la vendita o la locazione, può aderire inviando il modulo di partecipazione **entro il 31 dicembre**: l'opportunità è gratuita e la candidatura non è vincolante, le informazioni raccolte andranno a creare una banca dati per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali e la valorizzazione di aree e immobili disponibili in possesso di soggetti privati.

INFO Settore Sviluppo Economico, tel. 056563362-377, comunepiombino@postacert.toscana.it.



9

◆ WHY LIVORNO

Di queste nuove sinergie si è parlato lo scorso 9 novembre a Piombino, in occasione della presentazione di *Why Livorno*, un progetto di marketing del turismo crocieristico promosso da *Porto Livorno 2000* (l'azienda che opera nel settore Crociere e Traghetti all'interno del porto labronico) in collaborazione con l'*Autorità Portuale* e in cofinanziamento con la Regione Toscana. Presentato in Florida alla *Sea-trade Cruise Global*, la fiera mondiale del settore, risponde all'obiettivo di attirare l'attenzione di armatori e tour operator internazionali verso le mete della Toscana "minore", tra le quali appunto Piombino, la Costa degli Etruschi e la Val di Cornia. L'iniziativa ha un *testimonial* d'eccezione, **Andrea Bocelli**, per gli *spot* pubblicitari nei quali sono messe in evidenza le attrattive più peculiari di questi luoghi, grazie alla collaborazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, istituzioni, enti, associazioni e organismi culturali. Il progetto in corso costituisce dunque una prima prova pratica della riforma per la riorganizzazione delle *Autorità Portuali* avviata nel 2016. «Si tratta di una iniziativa di promozione – ha dichiarato infatti il presidente **Stefano Corsini** – al centro della quale non c'è soltanto Livorno, ma un sistema territoriale di una parte della regione il cui ingresso, per il turismo proveniente dal mare, è rappresentato anche dai porti di Piombino e Portoferraio». Una azione che risponde a pieno titolo al nuovo ruolo dell'*Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Tirreno*.

◆ IN ATTESA

DEI PROSSIMI ARRIVI

Le prime due navi da crociera sono arrivate a Piombino nel 2015, l'anno successivo ne sono attraccate sette e nel 2017 sono state quattro, ma di maggiori dimensioni: «Complessivamente – ha spiegato il sindaco **Massimo Giuliani** – 1.650 passeggeri



sono rimasti in città e (come risulta dai questionari distribuiti agli ospiti) circa l'80 per cento è rimasto soddisfatto dell'accoglienza, il 60% ha fatto shopping nei negozi, il 30% ha usufruito del servizio a pagamento del trenino e purtroppo solo il 10% ha visitato musei e parchi». Intanto, per il prossimo anno sono già attese sette navi nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. «Siamo un territorio fatto di paesi, borghi storici, piccole comunità – ha detto ancora il sindaco – che hanno molto da raccontare e da offrire. Per valorizzare al meglio queste risorse dobbiamo progettare percorsi economici e tradurli in prodotti turistici, ma per riuscirci occorre un impegno comune di professionalità e competenze».

◆ LA NUOVA LEVA

DI GUIDE TURISTICHE

Anche gli studenti della classe terza Turismo dell'*Istituto Tecnico "Einaudi"* (nella foto sopra) hanno partecipato alle attività di accoglienza organizzate dall'Amministrazione comunale e dalla *Parchi Val di Cornia SpA* per gli arrivi delle navi da crociera, attraccate nel porto di Piombino durante la scorsa estate. Divisi per gruppi, i ragazzi hanno svolto vari compiti: prima accoglienza ai turisti appena sbarcati; accompagnamento

sulle navette di collegamento tra il porto e il centro della città; presentazione delle offerte di visita e *front-office* al punto informazioni allestito presso il Museo archeologico di Cittadella; presentazione di materiale promozionale della città e del territorio. Alcuni hanno inoltre accompagnato i crocieristi sul trenino per il *tour* della città, illustrando in lingua inglese le maggiori attrattive. Per gli studenti si è trattato di una delle attività di alternanza scuola lavoro programmate dal team docenti dell'Istituto. Un'occasione per applicare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso dell'anno scolastico, che i ragazzi hanno vissuto con particolare entusiasmo: «Siamo davvero contenti di aver avuto l'opportunità di contribuire allo sviluppo turistico della nostra città e siamo pronti a farlo nuovamente in futuro», si legge in un loro resoconto di questa esperienza.

Questi i nomi dei ragazzi partecipanti: **Niccolò Bargellini, Sabrina Becherini, Selene Bertini, Azzurra Campinotti, Linda Centiliri, Matteo Fabbri, Siria Fratti, Veronica Guarrasi, Alessia Lunardi, Melissa Marianelli, Alessio Matteucci, Martina Menti, Alessandro Pedone, Eva Romagnani, Lorenzo Sottile, Aurora Toccafondi, Sara Vincentini, Rocco Zanaboni.** ●



10



La città mazziniana Tra le strenne di Natale arriva il nuovo calendario 2018 dell'Associazione Mazziniana Italiana, sez. G. Bovio, dedicato ai personaggi del Risorgimento e dell'Unità d'Italia ricordati nella toponomastica urbana: un viaggio nella storia italiana che arriva fino alla Grande Guerra, passando da via Renato Fucini a piazza Silvestro Lega, da via Fratelli Cairoli a largo Giovanni Fattori, da piazza Giovanni Bovio a via Carlo Pisacane, da via Eugenio Pavolini a via Antonio Pacinotti, ricco di note e bellissime immagini d'epoca. L'iniziativa ha finalità di beneficenza: il ricavato andrà a sostenere il centro educativo *Padrinando José Mazzini* di Haiti.
INFO www.amipiombino.it

Grazie Piombino!

Il Sindaco di Amatrice scrive alla città, per la vicinanza dimostrata ai terremotati

Con una lettera indirizzata al Gruppo Podisti Avis, il sindaco **Sergio Pirozzi** ha espresso "un grande ringraziamento" agli organizzatori e a tutti coloro che hanno contribuito al progetto *Piombino corre per Amatrice*. Nella polemica sulla gestione delle donazioni ai terremotati, sollevata dallo stesso Pirozzi, l'iniziativa piombinese assume ancor più valore, non solo come esempio di vicinanza, ma anche come efficace modalità di corresponsione degli aiuti direttamente alle comunità locali: «Grazie al sostegno che

arriva da manifestazioni di solidarietà e generosità come la vostra – scrive infatti Pirozzi – riusciamo a trovare la forza per affrontare questa difficile situazione e guardare con speranza al futuro». Il primo cittadino ha inoltre indirizzato "un abbraccio particolare" ai 32 podisti che hanno corso la staffetta di 350 km Piombino-Amatrice, e al sindaco **Mas-simo Giuliani**, che aveva voluto essere presente all'arrivo, lo scorso 4 giugno, per la consegna simbolica dell'assegno da 15.103 euro, somma versata tramite bonifico bancario sul conto corrente

del Comune di Amatrice e finalizzata nella ricostruzione delle mura e delle porte medievali della città, colpita dal terremoto del 2016. ●



STANDING OVATION Serata di beneficenza pro alluvionati di Livorno: raccolti oltre 1.500 euro



Un'altra prova della solidarietà piombinese è stata offerta dallo spettacolo *Standing ovation* che, con 315 spettatori, ha permesso di raccogliere 1.575 euro interamente

destinati alla Caritas per le famiglie livornesi colpite dall'alluvione del 10 settembre. La manifestazione, che si è svolta al Metropolitan il 19 novembre, è stata organizzata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport e dal gruppo *Fratres* di Piombino, con il patrocinio del Comune e il contributo di tanti volontari e sponsor. La serata, con la scenografia di **Oliviero Corsi** e le musiche di Dj **Daniele Stella** e **Stefano Calvi**, è stata presentata da **Sara Chiarelli** e ha portato alla ribalta molte delle "eccellenze piombinesi" che si sono affermate in Italia e nel mondo per le loro capacità e competenze nello sport, nella cultura, nella ricerca, portando lustro alla loro città natale. «Rendere omaggio a tutti coloro che fanno conoscere Piombino in Italia e nel mondo con i loro meriti – ha dichiarato il vice sindaco **Stefano Ferrini** a nome dell'Amministrazione comunale – può servire per le finalità pubbliche di solidarietà e anche di promozione turistica. Abbiamo avviato un percorso in questa direzione, che intendiamo portare avanti nel prossimo futuro». ●

BABY PIT STOP COMPIE UN ANNO

Soddisfazione per il servizio apprezzato da residenti e turisti

Inaugurati nel 2016, i due *Baby pit stop* di Piombino sono oggi un servizio utilizzato e apprezzato dalle mamme della città e da quelle che vi soggiornano occasionalmente con i loro piccoli al seguito. Lo dimostrano i tanti messaggi di apprezzamento, lasciati dagli utenti sull'apposito quaderno. Allestiti in luoghi centrali e simbolici, al piano terreno del palazzo comunale e all'interno del museo archeologico, questi spazi colorati, riservati e tranquilli, sono stati pensati infatti per fornire alle mamme un luogo protetto, dove cambiare e allattare il proprio bambino in sicurezza e con la necessaria privacy. L'iniziativa, promossa dall'Unicef Italia in collaborazione con Ikea per la fornitura gratuita dell'arredamento, è stata resa realizzata con l'Amministrazione comunale e la *Parchi Val di Cornia SpA*. «Scorrendo le pagine – commentano i promotori in una nota – siamo sorpresi di constatare come il *Baby pit stop* sia costantemente frequentato e che, oltre all'utilizzo locale, sia molto apprezzato dall'utenza straniera: hanno infatti lasciato i loro messaggi di ringraziamento mamme tedesche, olandesi, svizzere, francesi, spagnole... Insomma, un grande successo! Questo dimostra che la collaborazione tra Unicef e l'Amministrazione comunale è sempre più concreta e siamo certi porterà ad ancora migliori risultati, avendo sempre come obiettivo primario il benessere dei bambini e il rispetto dei loro diritti fondamentali». ●



Giovani chef crescono In occasione del conferimento della cittadinanza onoraria alla *Guardia di Finanza* (vedi resoconto a pag. 5) e delle celebrazioni per San Matteo, patrono del Corpo, gli studenti dell'*Isis Einaudi-Ceccherelli* hanno avuto modo di dimostrare ancora una volta la loro preparazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. Il ricevimento, allestito nel chiostro di Sant'Antimo dopo la S. Messa officiata dal Vescovo Mons. **Giovanni Ciattini**, è stato infatti preparato dalle classi III C, IV C, D e E dell'Enogastronomico. I ragazzi, nelle loro impeccabili divise, hanno servito con le loro prelibatezze oltre 100 invitati coadiuvati dagli insegnanti **Roberto Calogero, Gianni D'Onofrio, Leslie Tringali e Francesco Scotti. M.B.**



11

La vita è un viaggio

di **Gianfranco Benedettini**

Sono andato a Poggio all'Agnello approfittando di una bella giornata di sole per fare un giro in bici e sono rimasto favorevolmente colpito dal murale dipinto sulla facciata dell'edificio della stazione. Un bel lavoro, davvero! Chi l'ha fatto? Ho chiesto in giro. Gli alunni della scuola, con l'aiuto di **Daniele Gargano, Elena Rapaccini**

Arte e attualità nel murales realizzato alla Stazione ferroviaria dai bambini della scuola di Populonia



e il loro gruppo. Una signora, molto informata, mi ha detto che hanno partecipato il quartiere di Populonia-Fiorentina, l'associazione *Stare insieme*, *La Città dei Bambini*, la famiglia Panerati e tutti i genitori. I ragazzi hanno fatto il resto, lavorando, divertendosi e svolgendo il tema dal titolo breve ma significativo: il viaggio. Hanno incontrato **Giampaolo Talani** di San Vincenzo, "il pittore del viaggio", proprio per i suoi lavori sul tema. Gli alunni della prima hanno disegnato i personaggi delle

fiabe dai colori vivaci; quelli della seconda hanno dato spazio alle emozioni con un bellissimo arcobaleno; quelli di terza si sono ispirati al Libro rifacendosi ad Omero, ripreso dalla quarta con la nave di Ulisse alla ricerca della patria lontana. Gli alunni della quinta hanno raffigurato una bambina e un uomo con la valigia che guardano l'orizzonte al di là del mare preparandosi al viaggio. Il tutto sormontato dalla frase: **la vita è un viaggio e chi viaggia vive due volte**. Insomma, il viaggio come

metafora della vita. Che sia reale o fantastica (i disegni delle prime due classi) prende e lascia qualcosa nell'inconscio. Chi parte entra nell'orizzonte della scoperta oltre ad immergersi nell'universo dei pensieri (i libri di Omero). Oggi il viaggiare è una delle condizioni della cittadinanza del mondo e misura quanto si è disposti a fare, per costruirsi il proprio futuro, inseguire un lavoro (il disegno della quinta classe). L'uomo contemporaneo è un nomade, che può aprirsi alla società come può ribellarsi ad essa, infatti può facilmente trovarsi ovunque, perché nessun confine lo ferma né lo spaventa. Per me, il murale della stazione di Poggio all'Agnello, con la sua colorita bellezza, ha rappresentato un messaggio di grande attualità. C'è solo da congratularsi con chi l'ha pensato e realizzato. ●

PER STUDIARE, IN MEMORIA DI ZELLI

Si è conclusa l'VIII edizione del *Premio Zelli*, il bando che assegna contributi economici agli studenti usciti dalla scuola media inferiore e iscritti alle superiori, sulla base di criteri di valutazione inerenti il merito (votazione finale per la licenza media pari o superiore a 9) e la condizione economica familiare (*Isee* uguale o inferiore a 5.700 euro). Per l'anno scolastico 2016/2017 sono state presentate due sole domande e pertanto le vincitrici, entrambe della III A della *Scuola Media "Guardi"* e in possesso dei requisiti richiesti dal bando, hanno ricevuto un contributo di 500 euro ciascuna. Le ragazze, **Sara Culai** e **Alba Kaja**, sono state ricevute nella sala consiliare dalle assessore alla Cultura **Paola Pellegrini** e all'Istruzione **Margherita Di Giorgi**. Alla cerimonia sono intervenuti anche l'attrice **Micol Modica**, che ha letto alcuni brani tratti dai libri di **Aldo Zelli**, per molti anni direttore delle scuole elementari e

Consegnate due borse di studio

grande scrittore per l'infanzia, e lo scrittore **Gordiano Lupi**, editore di *Il Foglio Letterario* e profondo conoscitore della sua opera. Lupi ha regalato appunto alle due studentesse la biografia *Per conoscere Aldo Zelli* e *Alla ricerca della Piombino perduta*, che contiene *Mal d'Africa*, il racconto romanizzato della vita del maestro, vissuto per molti anni in Libia. Anche quest'anno poi, non ha voluto mancare all'appuntamento la signora **Angelamaria Intini**, moglie di Aldo Zelli e conosciutissima maestra elementare, che in memoria del marito ha donato al Comune un fondo per sostenere gli studenti più meritevoli che dopo la scuola dell'obbligo trovano nelle difficoltà economiche un ostacolo al proseguimento degli studi: una sorta di viatico ad majora di cui, fino ad oggi, hanno beneficiato 64 studenti. ●





12

Pubblicità progresso Un e-book dedicato ai 17 obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030 è disponibile sul sito www.pubblicitàprogresso.org. Il volume, che si apre con un'introduzione di **Enrico Giovannini**, portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, contiene i contributi del network Athena, la rete di docenti universitari nata nel 2011. L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere gli obiettivi cruciali che dovranno essere raggiunti nel prossimo futuro (salute, cibo, istruzione, uguaglianza, lavoro, sicurezza, tutela delle risorse naturali e della biodiversità, pace, giustizia e altri) e soprattutto di spingere tutti gli attori sociali a sostenere il cambiamento: dai singoli cittadini alle imprese, dalle associazioni alle istituzioni.

IDENTITÀ LOCALE

I 100 anni della Falesiana

La presenza in Piombino di una "raccolta di libri" ad uso pubblico, collegata alla campagna di educazione popolare e di alfabetismo per le classi indigenti, è attestata da documenti già nella seconda metà dell'Ottocento: nel 1873 si costituì una *biblioteca popolare e circolante* ad opera della Società operaia presente in città. Ma solo il 3 marzo 1917 fu ufficialmente istituita la biblioteca pubblica comunale, con una propria localizzazione. Come risulta dagli atti, conservati presso l'Archivio storico comunale, l'istituzione fu deliberata dal Consiglio Comunale a seguito delle proposte presentate dal *Circolo di Cultura Popolare* e dalla direzione della *Scuola Tecnica Pareggiata*, che fornirono in uso i propri libri all'Amministrazione comunale. La biblioteca era divisa in due sezioni: quella scolastica, con solo accesso agli alunni della scuola tecnica e quella "circolante", per il pubblico. La prima sede della biblioteca fu nella *piazzarella*, l'attuale piazza Bovio, presso uno "chalet" (così viene chiamato nei documenti), probabilmente uno di quei fabbricati in legno che si trovavano davanti a palazzo Appiani. Successivamente fu trasferita diverse volte (ad esempio, come riporta una delibera di giunta del 1920, in un edificio della società cinematografica piom-

Il 3 marzo 1917 nasce ufficialmente la biblioteca civica, "per assicurare alla scuola e alla cittadinanza quell'ausilio nella cultura che è indispensabile"



Panorama della Cittadella, 1954: sono ancora visibili le macerie provocate dai bombardamenti. Il palazzo bianco sulla destra è all'epoca la sede della biblioteca comunale e del liceo classico (da *Ricordo di Piombino 1944-1980*, di V. Guerrieri)

binese adiacente al cinema *Sempione*, poi in via Giuseppe Garibaldi) e solo dagli anni Cinquanta si stabilì

nell'attuale edificio di via Cavour, che fu anche sede del liceo classico. Per festeggiare il centenario, il Comune ha organizzato una serie di eventi pubblici, che proseguono per tutto dicembre.

INFO Ufficio Cultura, 056563296
Biblioteca Civica Falesiana, 0565226110

ANACRONISTICI

Teatro per il sociale

Ha riscosso successo lo spettacolo *Anacronistici, voi siete i miei occhi* (Metropolitan, 16 novembre) presentato dalla compagnia *Mayor Von Frinzius*, coprodotto dalla *Fondazione Goldoni* e dall'associazione *Haccompagnami*: uno spettacolo fuori da schemi e convenzioni, ma soprattutto fuori dal tempo, al quale il regista **Lamberto Giannini** affida il messaggio di vive-



re intensamente ogni istante della propria vita. La manifestazione è stata sostenuta dalla *Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci*, che dell'impresa teatrale condivide molti degli aspetti e degli obiettivi socio-culturali. All'iniziativa si è aggiunto il patrocinio del Comune di Piombino e la collaborazione del *Centro Giovani De Andrè*, al quale andrà il ricavato (circa 2.500 euro) per uno specifico progetto di alternanza scuola/lavoro dal titolo *Diversi? No, abili* rivolto a studenti diversamente abili delle classi quinte delle scuole medie superiori di Piombino.

Città dello Sport C'è anche Piombino nella rosa delle otto candidature italiane che aspirano al titolo di *Città Europea dello Sport*, il prestigioso riconoscimento che viene concesso ogni anno soltanto a quattro città. Le candidature, infatti, sono vagliate attraverso una rigorosa selezione da Aces, l'associazione di promozione dei valori olimpici universali. Gli aspiranti devono infatti dimostrare, presentando un dossier e superando la valutazione in loco di una Commissione, un impegno costante per le finalità richieste che riguardano (tra l'altro) la crescita dell'attività e delle infrastrutture, il miglioramento della salute, l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali.



SPORT E SOCIETÀ

13

Campioni di integrazione

Corre anche sulle piste di atletica il processo di socializzazione e ingresso dei giovani migranti nella collettività locale. L'iniziativa è stata promossa dal prof. **Roberto Bedini**, biologo marino e direttore dell'*Ibem* di Piombino, con un passato da tecnico nazionale nell'atletica leggera, specialista del settore ostacoli. L'idea è nata in occasione della visita al *Museo del Mare* di un gruppo di richiedenti asilo, ospitati dalla *Croce Rossa Italiana* al centro di accoglienza *La Caravella*: «Avendo notato le notevoli strutture fisiche di alcuni di essi – spiega Bedini – ho pensato di fare dei test per verificare le loro capacità riguardo le specialità dell'atletica leggera. In breve è nato il progetto, che è stato condiviso con Regione Toscana, *Croce Rossa Italiana* e Prefettura di Livorno, e si è sviluppato in collaborazione con il Comune di Piombino, la psicologa **Serena Franci** e la *Società Atletica Libertas* di Livorno per l'eventuale tesseramento degli atleti prescelti». Con prove su pista e altri test, che hanno coinvolto una sessantina di ragazzi, ne sono stati selezionati 15: per

Sport e nuovi percorsi di socializzazione

velocità e ostacoli, 9 atleti di cui 4 della Nigeria, 1 del Ghana, 2 del Mali, 1 del Senegal e 1 del Gambia; per mezzofondo e fondo, 6 atleti di cui 2 della Costa d'Avorio, 1 del Gambia e 3 del Senegal. Velocisti e ostacolisti saranno seguiti da Bedini, fondisti e mezzofondisti da **Elisa Faucci** della *Libertas Livorno*. Conclusa questa prima fase è stata interpellata la Regione Toscana per la necessità di sottoporre a visite per attività sportive i selezionati e acquistare materiale tecnico per allenarsi e, tramite richiesta del Comune di Piombino che fa da capofila, potrebbero arrivare contribu-

ti per il progetto di avviamento all'atletica leggera dei richiedenti asilo.

Nel frattempo il *Coni*, nella persona della dirigente **Cecilia D'Angelo**, ha scritto a Bedini inviando un prospetto di partecipazione ad una *call* per avere materiale sportivo a favore dell'integrazione di questi futuri atleti. Al progetto ha aderito anche la *Società Centro Atletica Piombino*, con la quale i ragazzi si potranno tesserare per la futura attività agonistica, e il *Comitato Uisp*. Il presidente della *Fidal* **Alfio Giomi**, e la dirigente del *Coni* **Cecilia D'Angelo** hanno inoltre chiesto a Bedini il progetto con le fasi del suo svolgimento, che è stato girato a tutti i *Comitati* delle regioni

italiane. Una bella iniziativa, quindi, che aiuterà Piombino anche per la valutazione delle attività rivolte allo sport come inclusione sociale nella candidatura a *Città Europea dello Sport 2020*. ●



Prove su pista a Piombino

IN PUNTA DI LAMA

Nuovi prestigiosi traguardi per il tecnico piombinese Lio Bastianini

Un anno ricco di soddisfazioni per **Lio Bastianini** (nella foto il primo a sinistra), che nel 2017 aggiunge altri importanti titoli al suo già ricco palmares: tra questi il **titolo italiano** a squadre *Master di Fioretto* vinto a Longarone (Bl) con la squadra del *Cus Siena*, che allena ormai da quindici anni: un obiettivo storico per il sodalizio universitario toscano, perché è il titolo numero 100. Per Bastianini inoltre anche l'argento a squadre di Sciabola, conseguito nella stessa manifestazione. Un doppio successo, quindi, dedicato con affetto alla tradizione sportiva della sua città e ai suoi maestri, **Mario Curletto** e **Leo Carli**, oltre che alla

famiglia che da sempre lo ha sostenuto nella sua brillante carriera di tecnico a livello internazionale. Nel 2012 a Porec (Slovenia) durante il Campionato Europeo Under 20 e nel 2015 a Vicenza per gli Europei Under 23, è stato insignito dalla Confederazione

Europea del *Trainer Award*. Nel 1998 ha ricevuto stella d'argento per meriti sportivi dal *Coni* e dal 2010 è iscritto all'Albo d'Onore dei Titoli e delle Benemerenze Sportive del nostro Comune. Docente all'*Isef* di Firenze dal 1984 e poi professore a contratto all'Università di Firenze (Facoltà di Medicina - Laurea in Scienze Motorie) fino al 2014, Bastianini ha messo a frutto la sua lunga esperienza anche nel settore culturale: nel 1997 il suo libro *La scherma come gioco e sport* ha vinto la targa d'onore del più prestigioso premio di letteratura sportiva italiano, il *Bancarella Sport* di Pontremoli. ●



Una Stagione da record

di Mattia Rossi

Con un ricco cartellone di otto spettacoli e quattro concerti, messo a punto dal Comune di Piombino - Assessorato alla Cultura in collaborazione con gli storici partners *Fondazione Toscana Spettacolo* e *ORT Orchestra della Toscana*, la **Stagione Teatrale e Musicale 2017-18** si prepara a bissare i record delle trascorse edizioni. La nuova programmazione, che negli ultimi anni ha seguito un trend di apprezzamento in costante in ascesa (vedi tabella), ha registrato un nuovo tetto



di abbonamenti (661) e ha debuttato con grande successo il 20 novembre con **So-relle Materassi**,

dal romanzo di Aldo Palazzeschi, con l'inimitabile trio Lucia Poli, Milena Vukotic e Marilù Prati (foto a sinistra), seguito da **La guerra dei Roses**, di Warren

Adler, con Ambra Angiolini e Matteo Cremon (foto sotto). Sul palco, per interpretare commedie brillanti, classici della letteratura e della danza, nuovi testi teatrali e intramontabili pagine della musica internazionale, saliranno ancora alcune delle compagnie più apprezzate della scena contemporanea, grandi artisti



e celebri direttori d'orchestra. Equilibrio vincente di tradizione, generi e modernità, l'offerta culturale piombinese si è affermata diventando sempre più punto di riferimento per un vasto pubblico di appassionati non soltanto locale. Merito di una formula collaudata che unisce la qualità e la varietà degli appuntamenti a iniziative "collaterali" (gratuite) di divulgazione e approfondimento, mantenendo prezzi contenuti e particolari condizioni per studenti,

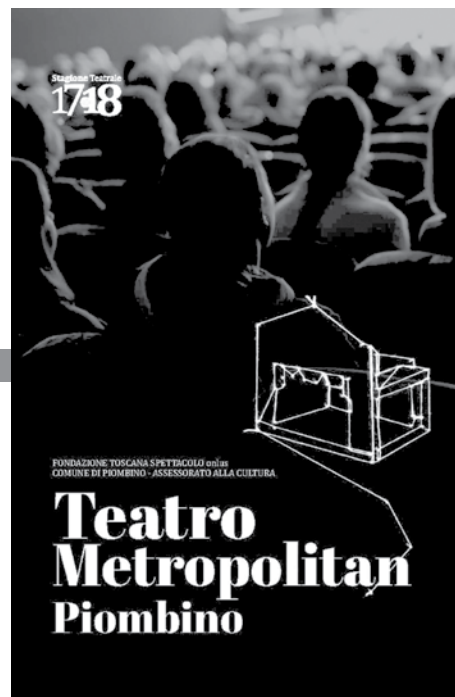
anziani e gruppi. Confermata la rassegna di conferenze introduttive **Prima dello spettacolo**, a cura di **Pablo Gorini** (Biblioteca Civica Falesiana, il sabato prima dello spettacolo ore 17) mentre la novità di quest'anno è il **babysitting teatrale** per l'intrattenimento dei bambini durante gli spettacoli (info e prenotazioni: jretico@comune.piombino.li.it) presso spazio *Prendi l'arte e mettila da parte* in via G. Garibaldi 17, a pochi passi dal teatro.

BIGLIETTERIA & INFO

I **biglietti** per ogni singolo spettacolo (teatro da 8 a 22 euro; musica da 5 a 11 euro) possono essere acquistati direttamente al *Metropolitan* (il giorno stesso, dalle ore 16) o in prevendita su circuito *Box Office*. Sono previste **riduzioni** per over 65, under 25 e gruppi di almeno 20 persone, studenti (anche universitari, under 26) con gratuità per l'insegnante accompagnatore in misura di 1 ogni 6 allievi, associazioni culturali (solo per i concerti) e scuole di ballo (solo per lo spettacolo di danza), **prenotazioni** (gruppi di almeno 20 persone) presso l'Ufficio Cultura e, per gli abitanti di Riotorto, presso la Biblioteca *Bidibibook*.

Il programma potrebbe subire variazioni, per **informazioni e aggiornamenti**: Ufficio Cultura, tel. 056563296-429-293; Biblioteca Bidibibook Riotorto, tel. 0565.63412; Teatro Metropolitan, tel. 056530385 - comune.piombino.li.it, toscanaspettacolo.it, orchestradellatoscana.it).

TEATRO	2006-07	2016-17
totale spettatori	4.151	6.121
media spettatori	578	765
abbonamenti	305	601
MUSICA		
totale spettatori	950	1.595
media spettatori	238	399
abbonamenti	102	275



**PROSSIMI
APPUNTAMENTI**
inizio spettacoli
e concerti ore 21



20 dicembre 2017

Balletto di Roma

LO SCHIACCIANOCI

musiche P. I. Ciaikovskij
coreografie M. Volpini
scene e costumi E. Carretta
light designer E. De Maria



21 dicembre

CONCERTO DI NATALE

Daniele Rustioni direttore

Alessandro Taverna pianoforte

BEETHOVEN Le creature di Prometeo,
ouverture op. 43; Concerto n. 4
per pianoforte e orchestra, op. 58;
Sinfonia n. 8 op. 93

TEATRO RAGAZZI

La "mini" stagione al Metropolitan (ore 17.30)

18 gennaio

CONTROVENTO - UPWIND

storia di aria, nuvole e bolle di sapone
di e con Michele Cafaggi, regia Ted Luminarc; produzione Studio Ta-Daa! [teatro d'attore, oggetti e bolle]

6 febbraio

AZZURRA BALENA

liberamente tratto dal libro *Nel blu di Azzurra* di Leila Corsi - adattamento, testi, regia Stefano Cavallini; con P. Ascione, S. Cavallini; produzione *Habanera Teatro* [teatro di figura]



23 gennaio 2018

Alessandro Haber

Lucrezia Lante della Rovere

IL PADRE

di F. Zeller
con D. Sebasti e D. Scarlatti,
I. Genatiempo, R. Floris
regia P. Maccarinelli
produzione Goldenart Production



25 gennaio

Michele Campanella

pianoforte e concertatore

MOZART Rondò per pianoforte K511;
Concerto n. 23 per pianoforte e orchestra
K488; Fantasia per pianoforte K475;
Concerto n. 24 per pianoforte K.491



5 febbraio

Moni Ovadia

IL CASELLANTE

di A. Camilleri e G. Dipasquale
dal romanzo di A. Camilleri
con V. Contadino, M. Incudine,
S. Seminara, G. Romania
musicisti A. Vasta, A. Putzu
regia G. Dipasquale
produzione Teatro Carcano/Promo Music

20 febbraio

BIANCANEVE, LA VERA STORIA

testo, regia, scene e luci Michelangelo Campanale,
con Catia Caramia, Maria Pascale, Luigi Tagliente;
produzione Crest [teatro d'attore]

15 marzo

L'UCCELLO DI FUOCO

Fiaba per musica, ombre e danza da *L'oiseau de feu* di Igor Stravinsky e le figure di Enrico Baj, con Valeria Barreca, Gloria Dorliguzzo, Tiziano Ferrari, regia e scene Fabrizio Montecchi; produzione Teatro Gioco Vita [musica, ombre e danza]



12 febbraio

CONCERTO DI CARNEVALE

Eiji Oue direttore

Nemanja Radulovic violino

PROKOFEV Sinfonia n. 1 op. 25 Classica;
Concerto n. 2 per violino e orchestra
op. 63; DVORÁK Notturmo per archi op. 40;
MOZART Sinfonia n. 38 K504 Praga



1 marzo

*Stefano Fresi, Giorgio Pasotti,
Violante Placido, Paolo Ruffini*

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di W. Shakespeare
adattamento M. Bruno e F. Bellomo
regia M. Bruno
produzione Corte Arcana/L'Isola Trovata



20 marzo

Alex Cendron

VANGELO SECONDO LORENZO

di L. Muscato e L. Perini
regia L. Muscato
coproduzione Elsinor Centro di
Produzione Teatrale/Arca Azzurra
Teatro/Teatro Metastasio di Prato per
Fondazione Istituto Damma Popolare
di San Miniato

Abbonamenti (fino al 16 gennaio) 13 euro (12 euro soci Coop) - Biglietti 5 euro (bambini e soci Coop) e 6 euro (adulti) - Letture in biblioteca (prima dello spettacolo) gratuite e su prenotazione (0565.226110) Laboratori di introduzione alla visione degli spettacoli a cura di Jonathan Retico, info e prenotazioni 3457765944

INFO Ufficio Cultura, 056563296-429-293
Teatro Metropolitan, 056530385



Sponsor della Stagione
Teatro Ragazzi

15



27 marzo

CONCERTO DI PASQUA

Ryan McAdams direttore

*Ksenija Sidorova fisarmonica
e bandoneón*

STRAVINSKIJ Concerto per orchestra
da camera Dumbarton Oaks; BACH
Concerto BWV 1052 (versione
per fisarmonica e archi); PIAZZOLLA
Concerto per bandoneón e orchestra
Aconcagua (1979); GINASTERA Variazioni
concertanti op. 23



3 aprile

Vincenzo Salemme

UNA FESTA ESAGERATA

testo e regia V. Salemme
con N. Acunzo, V. Borrino, A. Cioli,
S. D'Auria, T. Del Vecchio, A. Guerriero,
G. Ribò, M.F. Stellato
produzione Diana OrIS





16

Scarpe buone e un quaderno di appunti Rientri? Io vado, devo scrivere un pezzetto su... Tante e toccanti manifestazioni di cordoglio hanno accompagnato la scomparsa di **Gianni Gorini**, storico collaboratore della *Nazione*, del *Telegrafo* e infine del *Tirreno*. A Gianni mi lega un sincero sentimento di affetto, di ammirazione e di riconoscenza. Quando nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato su di me, fu il solo a prestarsi per farmi fare quel tanto di pratica necessaria per partecipare al concorso indetto dal Comune nel 1990 per l'ufficio stampa. In quell'occasione mi spronò a seguire le regole base del mestiere: «Vai, conosci, fatti la tua opinione e poi scrivi». Il concorso lo vinsi, contro ogni previsione della prima ora. Da allora, ogni volta che ci incontravamo in qualche occasione "ufficiale", gli piaceva ricordare ai presenti di quella sua giovane allieva nella quale aveva intravisto delle potenzialità e che da vera *outsider* – come diceva – aveva aiutato a sbaragliare un'agguerrita concorrenza. Mi mancherà, Gianni, e mi mancheranno quelle nostre chiacchierate in corso Italia, quando io rientravo dall'ufficio e lui andava in redazione. **L.P.**

L'istruzione ai tempi della crisi

Progetti, contributi, concertazione e servizi

di **Mattia Rossi**

Anche nel settore dell'istruzione l'attività pubblica è fortemente impegnata nel tentativo di contenere l'impatto della crisi economica e sociale sulla qualità della vita e dei servizi: un obiettivo per il quale l'amministrazione locale lavora di concerto con le altre istituzioni, cercando di ottimizzare le risorse e costruendo una rete partecipativa con le organizzazioni, l'associazionismo, il volontariato e le altre forze della società civile. Da questa impostazione nasce ad esempio la nuova **commissione mensa**, l'organismo rappresentativo che sovrintende alla ristorazione scolastica, un servizio di competenza del Comune organizzato da molti anni a supporto dell'offerta formativa e didattica, che fornisce pasti presso 15 strutture tra asili nido, scuole dell'infanzia e scuole dell'obbligo per circa 1350 utenti. Con una recente deliberazione, il Consiglio comunale ha approvato alcune modifiche al *Regolamento* che disciplina il funzionamento della Commissione, con aggiornamenti che migliorano la partecipazione e la rappresentanza dei soggetti che ne fanno parte oltre al Comune e al gestore, in particolare le scuole, le famiglie e l'azienda sanitaria.

◆ TRASPORTO SCOLASTICO

Va in questa direzione anche la scelta di intervenire affinché gli aumenti delle **tariffe del trasporto pubblico scolastico** (relativo alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) non debbano gravare sulle famiglie. L'Amministrazione comunale (delibera 237/2017) ha infatti stabilito la compartecipazione del Comune alla copertura della spesa pari all'importo dell'aumento tariffario. In pratica, per l'anno scolastico 2017/2018 il costo dell'abbonamento è di 192 euro, ma per gli utenti il costo sarà invariato rispetto all'anno scorso, cioè 170 euro:



la differenza di 22 euro, per circa 200 abbonamenti, sarà invece a carico del Comune che corrisponderà al gestore del servizio *Tiemme SpA* la somma totale dovuta a consuntivo, in base agli abbonamenti effettivamente venduti.

◆ ORGANIZZAZIONE

Obiettivi di opportunità ed equità sociale hanno poi guidato la *Conferenza Zonale per l'Istruzione* ad avviare un ampio processo partecipativo, che ha portato a rinviare l'attuazione di **istituti comprensivi** secondo il modello "verticale" di istruzione verso il quale indirizzano le *linee guida* della Regione Toscana: una decisione, sostenuta anche dal Consiglio comunale con un *ordine del giorno* votato all'unanimità, che "non nasce da rifiuto del nuovo – scrive il sindaco in una nota inviata all'assessore regionale **Cristina Grieco** – piuttosto dalla non rilevabile opportunità di intraprendere un percorso di modifica, in particolare in questo momento storico della città". Piombino infatti "vede l'esistenza di una sola scuola media con due plessi urbani prevalenti, posti uno nella zona nuova e litoranea, e l'altro nella zona vecchia e sub-industriale, con consistenze demografiche tipicamente diverse: la divisione della Secondaria dividerebbe in due campi socialmente distinti l'u-

tenza e i comprensivi, e quindi la città". Oltre a ciò, avviare adesso un simile percorso riorganizzativo significherebbe una perdita di personale che "nella Piombino attuale, colpita dalla chiusura della fabbrica e da un futuro ancora incerto", sarebbe un segnale negativo per la comunità. La valutazione in merito alla costituzione degli istituti comprensivi è pertanto rinviata e sarà "oggetto di rivalutazione negli anni futuri in funzione della movimentazione della popolazione e del lento ma incessante calo delle nascite conseguente alla crisi economica".

◆ INFANZIA

All'esigenza di arricchire l'offerta educativa, rendendola sempre più rispondente al fabbisogno e comunque nell'ottica del risparmio, vengono incontro anche le nuove forme di organizzazione pubblica-privata alle quali sempre di più si rivolgono i comuni: è il caso del **progetto arcobaleno**, con il quale il comune intende realizzare un servizio di asilo nido accreditato, con riserva comunale di posti, e ulteriori servizi integrativi per lo sviluppo dell'offerta educativa in fascia 0-6 anni (e da valutare se in fascia 6-11 anni) sul territorio (a pagamento, offerti gratuitamente e convenzionati). L'iniziativa ruota intorno alla concessione della struttura di via Modigliani, che ha una ricettività di 50 bambini in età tra 3 e 36 mesi. La procedura di evidenza pubblica, attualmente in corso, mira in particolare a mantenere l'offerta pubblica con la riserva di 20 posti bambino, ad un costo inferiore rispetto a quello attuale, creando un centro per l'offerta di servizi educativi e pedagogici, con l'attivazione di nuovi spazi per attività di monitoraggio e di formazione, flessibilità e diversificazione dell'offerta, percorsi di accompagnamento alla genitorialità, progetti e iniziative educativi disposizione di tutto il territorio. ●

Bando ERP È aperto il nuovo concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP). La procedura è indetta ai sensi delle nuove disposizioni dettate dalla normativa regionale toscana e dal relativo regolamento approvato dal Lode livornese. Gli interessati, residenti o occupati nel comune e in possesso dei requisiti, possono presentare domanda di accesso **entro le ore 13 del 15 gennaio 2018**, utilizzando il modulo apposito e seguendo le modalità indicate nel bando.

INFO Ufficio Casa, 056563319-388-463 e Urp, 056563364 - www.comune.piombino.li.it



VITA DI COMUNITÀ

17

Nasce la “rete” della solidarietà

Comune e associazioni contro la povertà

L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle Politiche sociali con le associazioni locali di volontariato che intervengono nelle situazioni di povertà estrema attraverso la distribuzione di generi alimentari, vestiario e servizi di primaria necessità. «Di fronte alla situazione socio-economica che stiamo vivendo – spiega l'assessore **Margherita Di Giorgi** – il Comune non ha risorse sufficienti per fronteggiare l'incessante aumento delle famiglie in stato di povertà dovuto alla perdita dei posti di lavoro e alla mancata ripresa produttiva. Abbiamo voluto quindi lanciare un segnale a tutto il mondo del volontariato per ottimizzare gli impegni profusi ed evitare dispersioni o sovrapposizioni delle risorse comuni, pubbliche e private». Un appello al quale hanno risposto *San Vincenzo de Paoli*, *Caritas Diocesana*, *Guanella* e Parrocchie di Sant'Antimo e Immacolata, già impegnate per queste finalità generali,



che avranno questi compiti: *San Vincenzo de Paoli* - centro per la gestione delle derrate alimentari destinate alla distribuzione, il servizio di mensa, i servizi di igiene; Parrocchia dei Ghiaccioni - centro di distribuzione del vestiario (bambini ed adulti) gestito *San Vincenzo De Paoli* e *Caritas*; *Guanella* - centro per la presa in carico di famiglie con bambini fino a 3 anni, per la loro alimentazione e cura;

centri parrocchiali - informazioni per l'erogazione dei vari servizi. L'accordo sperimenta una forma inedita di collaborazione tra interventi complementari, garantendo il sostegno pubblico alle organizzazioni del volontariato, anche in forma di servizi e progetti. A fronte di que-

sta attività, il Comune sta valutando la possibilità di garantire uno sgravio per i tributi di propria competenza e a istituire un *tavolo operativo* di raccordo per confrontarsi sul tema del disagio, conoscere reciprocamente i rispettivi interventi e condividere le azioni in un quadro progettuale di comunità, nel pieno riconoscimento dell'autonomia di ciascun soggetto attuttore. ●

Conoscere il territorio

Alla scoperta del paesaggio nella storia

Pronta la nuova edizione del progetto di educazione ambientale per le scuole, promosso dal Comune in collaborazione con *Parchi Val di Cornia SpA*, un programma di percorsi formativi per conoscere il patrimonio naturalistico, storico e culturale del territorio, nel segno del rispetto, della valorizzazione e dell'impegno che a livello collettivo e individuale è necessario per la sua gestione e tutela. La proposta è articolata in moduli per tipologia di classi, con lezioni frontali ed escursioni, collegate agli argomenti discussi in aula, in alcune strutture della *Parchi Val di Cornia SpA* (Parco costiero della Sterpaia, Parco arche-

ologico di Baratti e Populonia, Museo archeologico del territorio di Populonia), Oasi WWF Riserva Naturale Provinciale Padule Orti-Bottagone, *Lega Navale*, *Ce.Tu.S. Cetacean Research Center* - Centro di Ricerca sui Cetacei di



Viareggio, *Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale Porto di Piombino*, *Ormeggiatori* e *Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera* di Piombino. Gli approfondimenti sono proposti come “supporto” alla scuola e si collocano all'interno dei programmi didattici svolti durante l'anno scolastico, in modo che l'informazione e l'esperienza acquisite durante il progetto possano essere utilizzate dagli insegnanti in classe. Il progetto è interamente finanziato dal Comune. ●

INFO Settore Servizi alle Persone
Scuola Infanzia Educazione,
056563287-63385



18

Dai microfoni di Piombino La storia della radio a Piombino comincia alla fine del 1976, quando da un vecchio *Collins* da 50 watt in via De Sanctis si diffonde in Val di Cornia la voce di **Radio Piombino Centrale**, da San Vincenzo a Punta Ala, fino a Suvereto e Campiglia. Qualche anno dopo e 600 watt più avanti, la sua copertura raggiunge Livorno e Grosseto, assieme alla punta orientale della Corsica. Nel tempo arrivano **Radio Costa Etrusca** e **Radio Centro Mare**, fino a che, all'inizio degli anni '90, nasce **Radio Piombino 25** che, poco dopo, diventa **Radio Piombino**, passando da cooperativa a srl. Oggi *Radio Piombino* è una delle emittenti locali più importanti e diffuse nel territorio e, nonostante i tempi difficili che attraversiamo, propone ogni giorno programmi di musica, notiziari in tempo reale e approfondimenti che poco hanno da invidiare ai loro colleghi nazionali. Tutto grazie al sostegno del suo pubblico e all'impegno di questi irriducibili eredi delle leggendarie "radio libere" dei ruggenti anni '70.

INTERVISTE

Chi diamine è Richi Martini!?

di Mattia Rossi

Eccolo. Ha lo sguardo assonnato di chi si è alzato per andare a lavorare alle 5 di mattina, un sorriso cordiale, forse un po' timido. Per qualche motivo, dalle foto che avevo trovato, lo facevo più alto. Prima di incontrarlo di fronte a quel bar in via Anita Garibaldi, avevo letto molte cose su **Stefano Martini**, in arte **Richi**: piombinese, classe 1963, operaio alla *Dalmine* da circa 36 anni e da allora anche conduttore radiofonico di *Radio Piombino*, il suo nome associato a quello di almeno un centinaio di "big" della musica da lui intervistati. Inizia parlandomi di loro, delle belle e delle brutte esperienze, di come dietro a un nome si nasconda sempre una persona, con tutti i pregi, i difetti, le particolarità e, a volte, anche un'inaspettata, splendida normalità. È attraverso di loro che inizio a conoscere lui, nel modo in cui racconta prima degli altri, regalando allo stesso tempo qualcosa di se stesso e della sua immensa passione per il mondo della radio, per le storie di musica e personaggi a cui da voce dalla sua postazione in via Boncompagni. Chi è dunque...

...“Richi” Martini: come nasce il tuo nome d'arte?

«Quando feci i provini per la radio, nel settembre del 1981, c'era già il mio collega **Stefano Larini** con un nome troppo simile. Così il direttore, dopo avermi annunciato un po' a bruciapelo che sarei andato in onda, aggiunse che andava cambiato: «Che ne pensi di “Richi Martini”?». Secondo lui suonava bene. Non mi piaceva, non mi piace nemmeno ora, dopo 36 anni, però direi che mi ha portato fortuna!».

Così tanti?!

«Già. La radio è per me una passione che non è mai venuta meno. Con lei sono cresciuto e continuo ancora a crescere. Ho fatto tante belle esperienze, dai primi programmi musicali alle interviste con Stefano, fino ad oggi, a *Jude Box*, il programma del sabato mattina».

E da lì hai intervistato molti grandi nomi della musica.

«Molte grandi persone. Ad esempio con Marco Masini, con Dora Moroni e altri ancora è nata una bella amicizia. Con alcuni il

Lo storico speaker di *Radio Piombino* si racconta e ci racconta 36 anni di passione per la musica



rapporto non è durato nel tempo, ma incontrarli mi ha comunque lasciato qualcosa».

Aneddoti divertenti?

«Troppi! Mi viene in mente quando io e Stefano incontrammo Lucio Dalla a Firenze, durante un *Festival dell'Unità*. Dopo averlo intervistato gli chiesi, come sono solito fare, di registrare un piccolo stacchetto per il programma: “Sono Lucio Dalla. Sono insieme a Richi Martini su *Radio Piombino*”. Dopo aver gentilmente acconsentito, mi guarda negli occhi e mi chiede: «Stefano, ma... chi diamine è questo Richi Martini!?». Se non l'avesse detto in modo, diciamo, “più colorito”, quasi si poteva usare quello come stacchetto!».

Invece, di brutte esperienze?

«Poche, ma capita di trovare persone poco disponibili: quello che mi ha lasciato più deluso in certi casi sono gli atteggiamenti da “divo”. Come quando chiedemmo un'intervista a Doleneca, che mandò a dire di non voler essere disturbata. Capito anche con Max Pezzali, diversi anni fa, che si disse non interessato a rilasciare interviste a radio libere. Non ho mai saputo il motivo. C'è da dire che a volte le scelte degli artisti sono dettate anche dalle case discografiche, ma non saprei dire se questo è il caso. È rimasto un po' un mistero».

C'è un pregiudizio nei confronti delle radio libere?

«Beh, diversi artisti scelgono di rilasciare interviste solo a quelle che considerano “radio di serie A”. Secondo me la radio libera è quella che ha fatto nascere tanti grandi,

dagli anni 80 in poi. Sono state e sono una parte importante del mondo della musica».

C'è differenza fra i “veterani” della musica e gli artisti più giovani?

«Quello che ho notato è che spesso questi ultimi tendono ad avere atteggiamenti meno umili dei colleghi che li hanno preceduti. I veri artisti che ho conosciuto erano tutte persone molto umili, nonostante la loro carriera: certo, alcuni avevano un carattere “particolare”, ma nessuno di loro aveva bisogno di atteggiarsi per essere grandi».

Ha mai pensato di “andare oltre” la radio locale?

«Negli anni 90 ho avuto qualche occasione: mi venne fatta una proposta per *Radio Subasio*, ma decisi di non accettare. Stavo mettendo su famiglia e quella era – ed è – la cosa più importante di tutte».

Una scelta difficile?

«Una scelta facilissima, in realtà. Qui avevo le basi, la mia famiglia che nasceva, il lavoro allo stabilimento mi dava sicurezza. Poi, io sono una persona semplice: amo la piccola realtà, in particolare questa mia piccola realtà».

Piombino?

«Sì, la città, i suoi abitanti, le persone che mi seguono, “le mie donne”: mi fanno sentire il loro supporto in maniera eccezionale. Il sabato mattina mi portano il caffè in radio, mi trovo gli aperitivi pagati nei bar della città; il giorno, quando esco dalla radio, faccio sempre la solita strada e loro mi aspettano sul terrazzo per salutarmi. Mi fanno capire quanto sia importante e quanto la mia passione significhi per gli altri. Per questo qui mi sento realizzato».

Cosa consiglieresti a un ragazzo che voglia intraprendere la carriera della radio?

«Tosta, come domanda! Di sicuro bisogna partire con tanta passione e insieme essere tanto determinati. Certo, bisogna conoscere il mondo della radio e della musica, ma soprattutto è la voglia di trasmettere qualcosa, di voler comunicare. A me questo ambiente ha dato davvero tanto e mi ha permesso di dare tanto. Ieri come oggi».



Funzioni e competenze politiche, direzionali e amministrative sono sempre più compenetrare nell'azione di *governance* richiesta dalle riforme e dal sistema normativo statale ed europeo. La Giunta, ma anche il Consiglio comunale, sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale nella promozione dei diritti e degli interessi locali, dei cittadini e delle imprese, all'interno delle politiche nazionali e delle sfide complesse imposte dalla globalizzazione: un ruolo strategico di interpretazione, di mediazione e di indirizzo, dunque, tra spinte talvolta contrapposte che convergono sull'ente locale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



19

Dare voce e forza al cambiamento

Essere interpreti sempre più efficaci e autorevoli delle istanze locali, all'interno di dinamiche complesse di livello nazionale e internazionale. Questo il compito al quale sono chiamate le istituzioni comunali e i rappresentanti degli elettori, che si traduce in un nuovo modo di fare politica, particolarmente significativo per Piombino alle prese con una vera e propria "riconfigurazione" del sistema socio-economico comprensoriale, e che ha progressivamente orientato anche l'attività dell'Assemblea elettiva. Lo dimostra la grande quantità e la tipologia non solo, e non tanto, delle delibere sui temi assegnati dalla legge alla competenza del Consiglio, ma anche degli argomenti (mozioni, interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno) posti all'agenda dei lavori dai Gruppi e dai Consiglieri, spesso anche su sollecitazione di attori e portatori di interesse della collettività, che riconoscono alle istituzioni locali il loro ruolo di rappresentanti. Si inserisce in questo contesto l'approvazione all'unanimità del documento a sostegno delle lavoratrici dell'indotto *Aferpi*, ulteriore segno della vicinanza con



la quale l'Amministrazione e il Consiglio comunale seguono lo sviluppo di questa vicenda. Le dipendenti delle ditte *Cooplat* e *Serenissima*, che si occupano dei servizi di pulizia e mensa, sono state accolte nella seduta del 29 novembre, durante la quale il Consiglio ha ricordato la *Giornata contro la violenza sulle donne*. Dopo l'intervento di **Lorena Tommasi**, presidente della *Commissione per le Pari Opportunità* che da tempo segue con attenzione l'evoluzione della vertenza, e un aggiornamento di **Elia Ghini**, responsabile del *Centro Antiviolenza* che nel 2018 raggiungerà i venti anni dalla sua apertura, sono stati i rappresentanti sindacali **Andrea Balestracci** (*Filcams*

Il ruolo degli organi istituzionali, coinvolti sempre più direttamente nei processi di costruzione e progettazione integrata avviati a livello locale e territoriale

Cgil e **Sabrina Nigro** (*Ugl*) ad illustrare la situazione di grave incertezza che mette a rischio circa sessanta lavoratrici e le loro famiglie, chiedendo alle istituzioni locali di fare pressione presso il Ministero del Lavoro e la Regione affinché venga mantenuto l'impegno ad applicare alle aziende di servizi gli stessi ammortizzatori e tutele sociali previsti per la committente: «Togliere il diritto al lavoro – ha detto Nigro – è anche questa una forma di violenza e di discriminazione nei confronti del lavoro femminile». Tutti i Consiglieri e gli Assessori presenti, tra i quali il Vice Sindaco **Stefano Ferrini**, hanno accolto l'appello che è stato subito formalizzato in un documento inviato al Ministro **Giuliano Poletti** e all'Assessore regionale **Cristina Grieco**, assicurando inoltre la loro partecipazione ad un presidio dimostrativo che potrebbe essere organizzato a Roma, se non ci saranno novità positive. ●

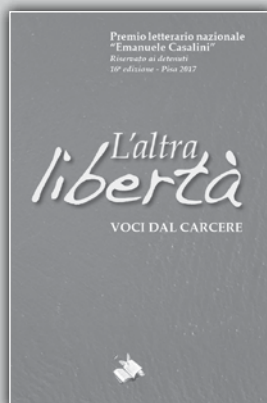
Angelo Trotta

INFO Per approfondimenti sugli atti e l'attività consiliare, www.comune.piombino.li.it

VOCI DAL CARCERE

Si conclude al Don Bosco di Pisa la XVI edizione del *Premio Casalini*

"La scrittura rappresenta un momento indispensabile di autocoscienza, di autoanalisi, di costruzione del Sé. Un'autoterapia che può riuscire utile anche agli altri, che crea dei ponti, che mette in comunicazione gli uomini anche a grandi distanze". Al tempo stesso "è anche senso di responsabilità, attività artigianale, orgoglio del lavoro ben fatto, che non si accontenta dei risultati raggiunti e cerca sempre di migliorarsi. È questo il messaggio che ogni anno il *Premio Casalini* cerca di trasmettere". Così spiega **Ernesto Ferrero**, presidente della Giuria del concorso letterario nazionale riservato ai detenuti, un progetto di rilievo culturale e sociale che ogni anno coinvolge centinaia



di uomini e donne, adulti e minori. L'iniziativa è promossa dalle *Unitre* di Porto Azzurro e di Volterra, dalle case di reclusione di Porto Azzurro e di Volterra, dal *Salone internazionale del Libro* di Torino e dai *Presidi del Libro del Piemonte*, con il patrocinio (tra gli altri) della Regione Toscana, che ha stampato il libro *L'altra libertà* dove sono raccolte le opere premiate e segnalate, e del Comune di Piombino, rappresentato alla cerimonia dell'8 novembre scorso dal presidente del Consiglio Comunale: **Angelo Trotta**, che prosegue l'impegno dei suoi predecessori a sostegno della manifestazione, ha consegnato i premi speciali *Città di Piombino* in memoria di **Simonetta Polverini**, che per prima ha creduto in questa iniziativa. ●

INFO Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni alla pagina web ufficiale del Premio Casalini, su www.comune.piombino.li.it

Per le finalità di informazione pubblica e partecipazione della collettività alla funzione di indirizzo e controllo politico-amministrativo esercitata dall'Assemblea elettiva, **Piombino Oggi** garantisce adeguato spazio alla comunicazione diretta del Consiglio Comunale, che i Gruppi Consiliari possono utilizzare per informare i cittadini sull'attività istituzionale.

Gli interventi sono pubblicati volta per volta nell'ordine cronologico di arrivo alla Redazione.

**CONSIGLIO ON LINE su www.comune.piombino.li.it,
archivio *streaming* delle sedute (canale *YouTube*)**

Ascolta Piombino

Obiettivo: "cambiare"

Non ci stancheremo mai di dirlo, siamo qui per questo, Piombino può essere altro, può aprire lo scrigno dei propri tesori dove è seduta e diventare un'altra città. *Ascolta Piombino* è idea, noi siamo idea, non sono le persone che fanno la lista, ma le idee che questa ha prodotto nel tempo e la rendono unica nel panorama politico locale. *Ascolta Piombino* raccoglie tutte le sensibilità politiche, non c'interessa cosa votano nel livello nazionale i nostri iscritti, ci interessa che condividano un progetto di città, dove prevale il bello, la sicurezza, il decoro, l'ordine e la diversificazione economica. La nostra *vision* è una microeconomia diffusa, ma soprattutto

diversificata, dove se un settore va in crisi ce ne sono altri che reggono la baracca, il tenore economico e quello sociale. Vorremmo attrarre investitori, vorremmo creare le condizioni per farlo e in fretta, pensiamo che l'impresa non sia il "padrone" ma l'"opportunità", siamo distanti dalle ideologie predeterminate e dal populismo che sa dire solo di "no". Nell'ultimo *Piombino Oggi* abbiamo esposto il nostro progetto, l'idea che portiamo avanti, che possiamo e vogliamo provare a condividere con le tutte forze politiche riformiste che si identificano in quest'impostazione. La città aspetta una scossa, non può più vivacchiare su assistenzialismo e promesse, com'è altrettanto vero che non ci sono

progetti concreti in alternativa all'attuale situazione. Serviranno anni per cambiare rotta, ma sarebbe drammaticamente sbagliato continuare ad insistere sugli stessi modelli novecenteschi che ci hanno contraddistinto fino ad oggi. Molti dicono che dovevamo cambiare prima e forse hanno ragione, ma ancora oggi ci sono gruppi d'opinione che resistono al cambiamento, diffondendo, quando va bene, retorica conservatrice se non false speranze con la testa rivolta indietro. Tutte le sensibilità riformiste dovrebbero unirsi per tracciare un nuovo percorso, noi ci saremo, all'interno di una condivisione di merito oggettiva e non soggettiva.

Riccardo Gelichi

Partito Democratico

La crisi della fabbrica e la crisi della città

Sono tra chi ha creduto per lungo tempo, forse troppo, al "miracolo" *Aferpi*. Come non definirlo miracolo vista la situazione in cui si trovava la *Lucchini* che produceva costantemente solo debiti ed il suo destino, insieme a quello di tante famiglie e dell'intera città era segnato!

Quando tutto ci appariva irrimediabilmente avviato alla più disastrosa delle crisi dal dopoguerra ad oggi, ecco quest'uomo, all'epoca una specie di messia, che ci porta in dono un magnifico futuro, fatto di investimenti cospicui, lavoro per migliaia di persone, nuove e sconosciute attività da avviare sul fronte del porto pronto con tempismo perfetto ad accoglierle... Non solo "merci" Monsieur Rebrab c'era da dire, ma non avrei esitato ad erigere una statua in suo onore, quale benefattore e salvatore di un'intera comunità!

Non compresi, all'epoca, la forte avversione dimostrata da alcune frange sindacali: com'era possibile che non si cogliesse la portata di quel progetto? E com'era possibile che ragioni di parte e soltanto per spirito di opposizione potessero accecare la vista e l'intelletto di queste persone? Non compresi questi movimenti di opposizione ad un così grande progetto, lo ammetto, come ammetto che la storia sta dando loro ragione; l'unica nota che mi sento di esprimere è che certe manifestazioni furono esageratamente tempestive e dunque tali da suscitare in me un

legittimo sospetto di strumentalità.

La città sta soffrendo e insieme alle tante famiglie sta soffrendo tutto quanto muove l'economia locale, a cominciare dal commercio e, sempre più frequentemente, vediamo le saracinesche tristemente abbassarsi per sempre.

Oggi apprendiamo che la rottura tra il Governo e *Cevital* si sta consumando irreversibilmente, spero solo che questo non porti a contenziosi legali dei quali quasi sempre non conosciamo né possiamo ipotizzare la fine.

Personalità politiche, anche trasversalmente ai reciproci posizionamenti, cominciano ad invocare l'intervento diretto dello Stato in questa vicenda, almeno per la parte consentita dai limiti internazionali sugli aiuti di Stato ed inteso come intervento non limitato alla pur importante negoziazione, ma evidentemente piuttosto inefficace sino ad oggi.

Sono d'accordo con chi sostiene l'urgenza di redigere un nuovo *accordo di programma* che metta la parola fine ad un bel sogno, ma chiaramente tale era..., ed avvisi su basi serie e credibili un vero coinvolgimento di privati affidabili, recepisca le necessarie risorse finanziarie ed il Governo sia presente tangibilmente in tutto questo.

Frattanto nella città si portano a compimento importanti investimenti sia pure nei limiti delle pesanti ristrettezze finanziarie che ormai da anni costringono le amministrazioni a tagli su tutti i capitoli di spesa. In questi limiti il programma di

governo della città si va lentamente realizzando, facendo fronte alle aumentate esigenze provocate dalla crisi generale, a cominciare dal problema degli affitti e degli sfratti.

Sono stati approvati dalla Giunta importanti investimenti per la realizzazione di progetti di lavori pubblici che attendevano la loro realizzazione da tempo e che con il nuovo anno potranno finalmente essere attivati: via Pisacane; l'incrocio con via Forlanini; una più adeguata illuminazione, oltretutto più economica essendo a *led*; un intervento di abbellimento e rifacimento della scalinata in via della Fortezza; i lavori di allaccio alla fognatura cittadina per la zona della Pinetina di Riotorto.

Cito solo questi ultimi ed importanti interventi a segnalare l'incessante e puntuale azione della nostra amministrazione che, oltre ad essere presente sul fronte della crisi siderurgica, non ha mai perso di vista la città amministrata, sia per la parte sociale, sia per quanto riguarda le opere pubbliche ed i necessari interventi di manutenzione, di decoro e di lenta ma costante trasformazione verso la migliore accoglienza delle centinaia di migliaia di turisti che sempre più numerosi ogni anno vengono nella nostra città.

Nell'occasione e non smettendo di confidare nell'auspicio di un futuro meno incerto, soprattutto per i nostri giovani, auguro buone Feste con un abbraccio virtuale e sincero all'intera città di Piombino.

Rinaldo Barsotti



Un'Altra Piombino

Il Ministro Calenda ha finalmente preso atto del totale fallimento del *Piano Aferpi* e disposto la risoluzione del contratto. Ora sembra scontato per tutti, anche per coloro che quel piano hanno firmato e sostenuto oltre ogni evidenza. Per constatare il fallimento di un progetto che da subito era apparso irrealizzabile non si doveva arrivare alla fine del 2017. A quanti, come noi, hanno da subito avanzato dubbi sul piano e denunciato le sue criticità, sono stati indirizzati pesanti strali di disfattismo. Ora è ammesso da tutti che le previsioni di *Cevital* sono clamorosamente fallite: e non solo per la siderurgia. Tutto l'impianto previsto con l'*accordo di programma* 2015 è crollato, ed è crollato perché, come i fatti hanno dimostrato, non era credibile fin dall'inizio. Eppure è stato sottoscritto da soggetti autorevoli, esaltato e difeso oltre misura, costringendo questo territorio a consumare inutilmente più di due anni, senza che niente si muovesse, senza che un posto di lavoro si formasse, con oltre 2.000 dipendenti (assunti da *Aferpi*) costretti a vivere con un salario ridotto e assistito. Mentre i lavoratori e le lavoratrici dell'indotto sono ridotti allo stremo, privi di qualunque copertura assistenziale. Un disastro da cui oggi tutti corrono a dissociar-

si, tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione e alla sua agonica prosecuzione. Noi abbiamo sempre sostenuto la fumosità e la non percorribilità di quel progetto e abbiamo contrastato la *Variante Aferpi*, con la quale il Comune di Piombino ha vincolato un immenso territorio alle richieste dell'imprenditore inadempiente. Oggi torniamo a ribadire che la società *Aferpi* non può più tenere in ostaggio un patrimonio immenso che nelle sue mani rimane inutilizzato. Le aree e i beni, che sono stati ceduti ad *Aferpi*, sono di proprietà demaniale o di proprietà dello Stato, che può chiederne il rilascio, data l'inadempienza dell'imprenditore. Si tratta di aree strategiche, sulle quali è necessario avviare con urgenza le bonifiche e l'adeguamento delle infrastrutture, passaggio ineludibile per permettere l'insediamento di nuove attività produttive. Non possiamo più perdere tempo ed è inammissibile il silenzio degli amministratori locali, che risultano afoni, in attesa di decisioni offerte da altri, e incapaci di una proposta autonoma per la rinascita di questo territorio. Noi sosteniamo da tempo che i comuni della Val di Cornia devono procedere insieme ad una nuova fase di pianificazione per le aree dismesse dall'industria, ad

una loro ridefinizione, che tenga conto delle immense potenzialità che ha questo territorio, unico nelle sue ricchezze. Ci sono impianti da demolire o da mettere in sicurezza, c'è un porto da ultimare e che ha già assorbito immense risorse pubbliche, c'è una strada che avrà valore solo se arriverà al porto, c'è una ferrovia da adeguare. Ci sono aree immense fortemente inquinate e che, se non risanate, precludono qualunque speranza di ripresa del nostro territorio. Le idee ci sono e gli strumenti pure: le Liste Civiche della Val di Cornia li hanno formulati e continuano a chiedere che vengano presi in considerazione e verificati. È necessario ammettere che la *Variante urbanistica Aferpi* non esiste più ed è doveroso avviare con urgenza una nuova stagione di pianificazione pubblica con la partecipazione di tutti i Comuni della Val di Cornia e della stessa Regione Toscana. Non sono più ammissibili progetti improvvisati che ignorano le esigenze del risanamento ambientale e dello sviluppo locale. Questo territorio deve cambiare passo e la politica che negli ultimi anni ha prodotto questo disastro non ha più margine per sostituire alle narrazioni esaltanti di ieri, il silenzio di oggi.

Carla Bezzini



Movimento 5 Stelle

Verso un nuovo accordo di programma

Il "modello Piombino" ha fallito. Senza questa elementare presa d'atto, nessun futuro potrà essere programmato per questo territorio. Dal 2013 ad oggi abbiamo assistito ad un continuo susseguirsi e sovrapporsi di accordi e accordicchi con un unico comun denominatore: tutti i fondi, che avrebbero dovuto essere stanziati per interventi di interesse generale o finalizzati a un potenziamento e rilancio del territorio, erano stati invece modulati su progetti privati che non avevano alle spalle alcuna garanzia reale e che sono puntualmente naufragati. In alcuni casi governo e istituzioni si sono avvalsi di fantasiosi progetti, come il Polo di Smaltimento Navale o la rottamazione della *Costa Concordia*, non perché basati su reali prospettive di sviluppo, ma semplicemente per giustificare lo stanziamento di risorse finanziarie. In ogni caso ha prevalso il bisogno impellente di politica ed istituzioni di dare una risposta immediata alla città, più per una logica di mantenimento del consenso che nella ricerca di un reale sforzo di programmazione. Su

questi presupposti, senza obiettivi strutturati e visione di lungo periodo che rendessero fra loro organici gli interventi, era logico aspettarsi il fallimento generale che adesso ci troviamo ad affrontare. Eppure da tempo c'era chi, come noi, stava denunciando tutto questo, ricevendo in cambio l'accusa di "remare contro" per fini di speculazione politica. Il tempo dei progetti accattivanti quanto vuoti è finito e senza un immediato cambio di passo questo territorio marcerà a passi sempre più serrati verso il disastro sociale prima e la desertificazione poi. Noi vogliamo un territorio dove sia possibile una reale diversificazione. Adesso il governo faccia la sua parte, mettendo in campo risorse su progetti di interesse generale, in grado di rendere il territorio attrattivo per imprese di varia natura e dare alla politica locale la possibilità di progettare una Piombino dove le varie realtà produttive non saranno più in contrasto fra loro, dove qualsiasi tipo di monocultura sarà rifiutata con fermezza. Proponiamo un nuovo *accordo di programma*, con pochi punti, ma interamente finanziati, slegati da qualsiasi

interesse privato, che ponga al centro la vivibilità della città e sia in grado di migliorare la competitività delle realtà esistenti: Industria, Piccola e Media Impresa, Turismo. Tre semplici punti: 1. **prolungamento della SS398 fino al porto**. È paradossale che da 30 anni a questa parte non si sia trovato il modo di realizzare 5 km di strada; 2. **completamento del porto**. Su questa infrastruttura sono già stati spesi soldi pubblici, ma senza il completamento di piazzali, banchine e collegamenti con la rete stradale e ferroviaria, il valore aggiunto rimane sulla carta; 3. **bonifiche**. Il cadavere di quella che fu l'Area a Caldo dello stabilimento siderurgico, sita a pochi passi dal centro città, non può che essere un limite alla crescita di Piombino, oltre ad essere fonte di rilascio di sostanze pericolose per la salute dei cittadini. Le aree del *Sin* (Sito di Interesse Nazionale per le bonifiche - dichiarato nell'anno 2000) devono essere restituite alle future generazioni. Nessun imprenditore si accollerà il costo passivo delle bonifiche con una prospettiva di rientro di decine di anni e comunque, come abbiamo visto >>>



PARTITO DEMOCRATICO

Presidente del Gruppo

Barsotti Rinaldo

Consiglieri

Belmonte Alessandro

Braschi Maria Grazia

Corsini Michela

Cremisi Eleonora

Della Lena Lucrezia

Fedi Rosa Lucia

Geri Bruna

Persiani Alessandra (surroga dal
28 agosto Fedi Rosa Lucia, dimissionaria)

Pietrini Valerio

Rosalba Ettore

Spagnesi Massimiliano

Tommasi Lorena

Trotta Angelo Pres. Cons. Com.



SINISTRA PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Mosci Marco



SPIRITO LIBERO PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Filacanapa Sergio

nel recente passato, subordinerebbe l'efficacia degli interventi alle logiche di contrazione dei costi. Solo con un intervento pubblico sarà

possibile ridare dignità a questo territorio, che ha contribuito con le sue acciaierie alla rinascita del Paese dal dopoguerra e che ha pagato

un prezzo salato in termini di salute, è un dovere dello Stato.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



Sinistra per Piombino

Vi ricordate nel 2014 quando urlavo alla città che il *Regolamento urbanistico* che l'Amministrazione proponeva era fortemente recessivo? Vi ricordate che non votai l'adozione del *Regolamento* e fui di fatto espulso dalla maggioranza guidata dall'allora sindaco Anselmi? All'approvazione del *Regolamento* riuscii comunque a portare dei miglioramenti e mi impegnai a votarlo a condizione che la successiva Giunta ci mettesse fortemente mano sopra.

Sono passati 3 anni travagliati in cui non ho mai mancato di sottolineare alcune divergenze con il resto della maggioranza, ma in questi giorni ho avuto garanzia da parte del sindaco e dell'assessore Maestrini che alcune delle cose che il Pd non voleva nel 2014,

adesso, a distanza di 4 anni, le condivide e quindi verranno discusse e riviste probabilmente così come le chiedevo anni fa.

Io contestai fortemente la limitazione per le case ad un minimo di 55 mq e già con il mio impegno a votare l'approvazione tale valore fu portato a 45: la legge nazionale dice che le abitazioni devono essere minimo 28 mq, non capisco perché mentre le altre città chiedono deroghe per dare dei punti di appoggio a pendolari a prezzi più bassi noi dobbiamo tornare a 100 anni fa, quando mia nonna aveva 8 fratelli e certamente la sua famiglia non entrava in 50 mq. Oggi le famiglie sono formate da genitori separati, da ragazzi che escono dalle case dei genitori e per i quali appartamenti di

80 mq sono proibitivi a causa dei prezzi ed inutili a fini logistici.

Contestai inoltre fortemente i vincoli messi sulle abitazioni esistenti; avevamo (nel 2009) fatto una campagna elettorale del centrosinistra dove si prometteva che, con l'obiettivo di non consumare più territorio, si sarebbero resi possibili moltissimi interventi sull'esistente. Sulla carta continuavamo a dirlo insieme, ma, nella realtà, soltanto io dicevo che il *Regolamento* di fatto li impediva. Anche sotto questo punto di vista mi è stata data ragione e quindi mi aspetto nei prossimi mesi un *Regolamento* che apra agli interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Marco Mosci



Ferrari Sindaco Forza Italia

Un territorio pieno di problemi, ma dimenticato da tutti

Di Piombino, della sua crisi industriale che è divenuta crisi di tutte le categorie, delle prospettive future quasi nulle, dei giovani costretti ad andarsene, se ne parla sempre meno in città; come se la rassegnazione ad un destino drammatico avesse pervaso le menti di ognuno.

Già questo non è certo positivo. Ma quel che è peggio, è che di Piombino non se ne parla proprio, meno che mai ai livelli superiori; tolte alcune esternazioni prive di riscontri oggettivi del nostro caro presidente Enrico Rossi (di cui oramai abbiamo saggiato la credibilità grazie agli impegni assunti a proposito della *Concordia*, dello smantellamento delle navi militari e, non per ultimo, della ripresa delle acciaierie piombinesi, a costo di sue improbabili dimissioni), tolte le parole che sui social talvolta scrive l'on. Velo, che da membro del Governo farebbe cosa assai più gradita a fare invece che scrivere su una bacheca virtuale, e tolto qualche sporadico appuntamento al ministero – quando i rappresentanti sindacali vengono ricevuti – che sa più di appuntamento imposto dal dove-

re istituzionale che di volontà di recepire le problematiche per poi metterci mano, di Piombino non se ne parla più. Anzi, quel che è peggio è che siamo vittime di noi stessi: vittime di quel "modello Piombino" talmente ben sbandierato da far credere, almeno a livello nazionale, che tutto sia stato risolto. La politica, quella con la "p" più che minuscola, in questi territori ha operato negli ultimi anni con l'unico obiettivo di far credere che tutti i problemi si sarebbero risolti e che, anzi, il futuro era pieno di grandissime fantasmagoriche prospettive. Rebrab ha le sue buone colpe ma le deve dividere con chi gli ha preordinatamente creduto; proclamare attuabile quel progetto, che sin da subito molti dicevano irrealizzabile tecnicamente ed impraticabile economicamente, era cosa di chi aveva a fuoco i vari obiettivi elettorali. Questo è il consolidato approccio di coloro che, a più livelli, amministrano questi territori. E non vale solo per le acciaierie. Lo stato di abbandono della città e di tutto il comprensorio non riguarda solo la crisi delle fabbriche e del relativo indotto ma abbraccia anche i commercianti, i liberi professionisti, gli artigiani e la città tutta.

In questo contesto, invece di ricevere tutte le attenzioni che una madre che si chiama Governo dà al proprio figlio, assistiamo impotenti anche al progressivo smantellamento dell'ospedale di Villamarina, al rallentamento dei lavori sul porto (che lo rendono incompiuto), ad una strada 398 di cui si ragiona solo per piccoli lotti.

La città è letteralmente in ginocchio e necessità dunque di un aiuto vero; di qui a breve arriveranno forse altri mirabolanti proclami, ma abbiamo invece bisogno di interventi concreti, che ridiano lavoro e respiro.

Chi ogni anno pretende dai cittadini in termini di tasse, dovrebbe talvolta anche dare; dare significa un intervento serio, il riconoscimento di Piombino come area di crisi complessa, una programmazione a breve ed a lungo raggio sull'occupazione, magari basata anche sulle bonifiche necessarie a liberare i terreni per decenni maciullati dall'indiscriminato inquinamento, una serie di progetti strutturali, un investimento accurato sulla sanità. E per far questo serve la volontà dei cittadini ma anche e soprattutto il coraggio delle istituzioni.

Francesco Ferrari

**MOVIMENTO 5 STELLE**

Presidente del Gruppo
Pasquinelli Daniele
Consiglieri
Lessi Andrea
Ninci Susy
Gottini Mario

**FERRARI SINDACO FORZA ITALIA**

Presidente del Gruppo
Ferrari Francesco
Consigliere
Parietti Elena (surroga dal
29 novembre Sironi Giovanni, dimissionario)

**RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Presidente del Gruppo
Callaioli Fabrizio

**ASCOLTA PIOMBINO**

Presidente del Gruppo
Gelichi Riccardo

**UN'ALTRA PIOMBINO**

Presidente del Gruppo
Bezzini Carla



Rifondazione Comunista

Allo sbando

Dopo averci trattato da gufi, anacronistici e novecenteschi, adesso, in molti, anche tra i rappresentanti del partito di maggioranza relativa che amministra questo comune, stanno aderendo alle nostre posizioni, affermando che senza un intervento pubblico la fabbrica e il nostro territorio non ripartiranno mai. Ci fa piacere, perché se si inizia a remare tutti nella stessa direzione, magari è più facile ottenere il meglio per la nostra comunità. Non possiamo però mancare di sottolineare le responsabilità di chi fino ad ora ha ignorato, anzi sbeffeggiato, la discussione sull'intervento pubblico nell'economia, specialmente sulla programmazione della siderurgia italiana, che senza una seria politica nazionale, che coinvolga tutte le vertenze, da Taranto a Piombino, è destinata a scomparire, con grave danno per l'intero paese, oltre che per la nostra città.

Adesso la discussione è tutta spostata sull'indempnità di *Cevital*. Bella scoperta, diciamo noi, che fin dall'inizio, insieme a pochi altri, abbiamo detto che il progetto non stava in piedi. Gli esponenti del *Pd* ci trattavano da gufi, ma il problema è che l'inattuabilità del piano era un dato oggettivo, non un'opinione. A questo punto, quindi, se la scelta del governo è quella della risoluzione del contratto con *Cevital*, bisogna stare attenti a non

farsi impantanare in un tormentone buono solo a distrarre i piombinesi dalla responsabilità del governo e dell'amministrazione. Si parla spesso delle bonifiche come di un volano occupazionale, ed è vero e per questo si dovrebbero iniziare subito. Ma si tralascia di ragionare delle bonifiche come di quel processo necessario a far ripartire la fabbrica o qualsiasi altro tipo di impresa possa insediarsi nella zona industriale. Senza le bonifiche non è possibile progettare né il tanto agognato forno elettrico, né qualsiasi altro tipo di impianto produttivo, perché mancano gli spazi su cui costruire qualsiasi cosa. Quindi, se ci prendeva in giro Rebrab quando parlava di partners pronti a portare un forno elettrico e far ripartire la produzione in 31 mesi (fantascienza pura), allo stesso modo ci prende in giro il governo quando narra di qualsivoglia soluzione ma non fa niente per far partire le bonifiche.

D'altro canto, l'amministrazione della città non pare veramente dotata del coraggio necessario per le decisioni vitali per la comunità. Era stata preconfezionata una variante urbanistica ad uso e consumo delle necessità manifestate da *Aferpi*. Variante da noi diffusamente criticata perché concepita contro gli interessi della popolazione (basti ricordare il regalo a *Cevital* dell'area del Quagliodromo e il folle percorso della 398). E

adesso che *Aferpi* ha dimostrato chiaramente di non essere in grado di tener fede agli impegni, sarebbe atto di umiltà e intelligenza accettare di rivedere la variante. E invece niente. Si prosegue per quella strada, sembra, più che per testardaggine, per l'incapacità progettuale di operare scelte alternative. Sembra non sappiano letteralmente che pesci prendere.

La sensazione sconcertante è di trovarci di fronte ad una schiera di amministratori e governanti ripiegati solo su strategie di partito se non addirittura personalistiche, ormai disinteressati ai veri destini della città. Dobbiamo prendere atto che con le attuali prospettive la città è senza futuro, abbandonata allo sbando più totale e di conseguenza dobbiamo impegnarci tutti insieme per cambiare amministrazione e cambiare radicalmente rotta.

L'assenza di idee si accompagna ad un'assenza di coesione intorno ad un progetto che evidentemente non c'è più. V'è da chiedersi infatti se questa giunta e il sindaco che la presiede siano ancora sostenuti da una maggioranza vera. Gli ultimi scontri fra le forze politiche alleate del *Pd* e l'assessore all'ambiente Marco Chiarei sembrano veramente lo specchio di una coalizione che va sgretolandosi.

Fabrizio Callaioli



Spirito Libero per Piombino

Non si dimentichino i veri problemi di Villamarina

L'ospedale di Villamarina soffre di molte criticità e problemi che ci impongono, su almeno quattro di questi, di chiedere alle Istituzioni un intervento rapido: 1. spostamento e rafforzamento del pronto soccorso; 2. rafforzamento assistenza domiciliare per non autosufficienti; 3. rafforzamento della diagnostica; 4. difesa del punto nascita Piombino-Cecina.

Senza un pronto soccorso rafforzato ed adeguato, infatti, rischiamo di far morire le persone anziché stabilizzarle e prepararle per gli altri reparti. Quanto ai non autosufficienti – stanti le sempre più esigue disponibilità economiche della Sanità – va doverosamente detto che il loro numero aumenta e che non può certo essere l'ospedale ad accoglierli, pena uno scadimento del servizio per tutti, quindi quelle prestazioni andrebbero spostate direttamente a casa del malato, con risorse dedicate. Senza

una diagnostica seria, inoltre, parlare di prevenzione e di cure è pura utopia. Infine, nel presidio ospedaliero Cecina-Piombino ci sono oltre 1.000 bambini/anno e va ribadito che a Piombino si nasce in tutta sicurezza: occorre allora dar gambe al progetto che mette in rete i due plessi.

A fronte della raccolta di firme per avere due sale di emodinamica, una da noi e l'altra a Cecina, noi auspichiamo che oltre il volare alto sulla sola emodinamica ci si concentri piuttosto sui temi appena detti. Il caso più comune trattato in emodinamica è infatti l'infarto acuto del miocardio ed è già da qualche anno che le *linee guida* hanno abbandonato l'esclusività del percorso "ambulanza-P.S.-Emodinamica-Cardiologia" poiché non rassicurante rispetto al tempo limite di un'ora circa. Con il 118 debitamente attrezzato con elettrocardiografo e farmaci, invece, si guadagna almeno un'ora trasferendo il paziente alla cardiologia o alla emodinamica colle-

gata a una cardiologia, come da circa un anno già accade a Piombino. Quanto alle risorse, va detto che per un intervento con il 118 occorrono 300 euro a fronte di ben 3.000 euro per l'intervento in emodinamica. Si aggiunga che su 100mila abitanti i casi di mortalità sono 62 a Piombino, 35 in Val di Cecina, 52 all'Elba e ben 53 a Livorno e 40 a Grosseto dove hanno l'emodinamica.

In conclusione, ben venga lo studio di fattibilità della Regione per capire la relazione tra mortalità e servizio di emodinamica. Certamente noi saremmo i primi ad essere contenti che se ne dimostrasse la palese necessità per Piombino, in situazione sicuramente peggiore rispetto a Cecina. Ma non si usi però questo nuovo possibile servizio per eludere i problemi veri e gravi di Villamarina che abbiamo chiaramente detto in apertura, che quelli sono davvero un'emergenza per la salute dei nostri cittadini.



24

Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne Maltrattate, abusate, picchiate, molestate, uccise. Secondo i dati Istat, in Italia sono circa 7 milioni le donne che nel corso della propria vita subiscono dagli uomini vessazioni fisiche e psicologiche, consumate per lo più nelle case e nelle famiglie. In difesa del genere femminile e contro le altre aberrazioni collegate alla violenza e all'intolleranza (razzismo, omofobia, bullismo), si schierano le autorità e la società civile con proposte di legge, progetti, eventi, attività, servizi e manifestazioni di contrasto, sensibilizzazione e prevenzione. Molte le iniziative che si sono tenute intorno al 25 novembre anche nella nostra città, promosse dalle istituzioni e dall'associazionismo.

PARI OPPORTUNITÀ

Uomini che amano le donne

In questa data l'Amministrazione comunale, di concerto con la Presidenza del Consiglio e la *Commissione per le Pari Opportunità*, ha inaugurato una targa nei giardinetti in piazza Gramsci (tra via Carducci e via Roma), dedicata al piombinese **Mario Moretti** (28 gennaio 1888 - 19 gennaio 1947), ucciso nel tentativo di salvare una ragazza da un tentativo di violenza sessuale. Alla manifestazione hanno partecipato con le loro insegne le Associazioni d'Arma e Combattentistiche, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e del Consiglio comunale, dell'Associazionismo e del Volontariato, l'On. **Silvia Velo** e il Consigliere Regionale **Gianni Anselmi**. «In questa Giornata – ha detto intervenendo per prima **Lorena Tommasi**, presidente della *Commissione per le Pari Opportunità* – rendiamo onore a un nostro concittadino, un uomo giusto. La violenza contro le donne è un male che va combattuto insieme agli uomini giusti, come lo sono i tanti uomini che hanno voluto esprimere la loro ade-

Inaugurata la targa commemorativa dedicata a Mario Moretti, morto nel 1947 per difendere una ragazza dai suoi aggressori



sione partecipando a questa cerimonia». «Per il sacrificio del loro congiunto – ha ricordato poi il sindaco **Massimo Giuliani** – i familiari hanno atteso per molto tempo un riconoscimento pubblico, finalmente raggiunto grazie all'interessamento del Comune che istruì la pratica e presentò la proposta alle autorità competenti. L'iter si concluse nel 2007 con l'attribuzione della Medaglia d'Oro al Valor Civile. A distanza di settant'anni da

quei drammatici eventi, ribadiamo quella scelta e vogliamo perpetuare nella sua città il ricordo di questo coraggioso cittadino con la targa posta nelle vicinanze del luogo dove si consumò l'accaduto». «Mio padre non era un eroe – ha detto commosso il figlio **Otello Moretti**, intervenuto con gli altri familiari alla cerimonia – era una persona comune, come tutti noi, un semplice barrocciaio. Però, quella sera, di fronte a chi chiedeva aiuto scelse di intervenire... Credo che ogni cosa che accade, positiva o negativa che sia, racchiuda un insegnamento, che dobbiamo apprendere per migliorare. Il mio desiderio più grande è che il coraggio di quest'uomo comune possa essere di esempio per tutti, perché quella ragazza indifesa oggi potrebbe essere vostra moglie, figlia o sorella». ●

STORIE DI DONNE E DEI LORO UOMINI

Un ricordo di resistenza, di Licena Maccanti Pizzi

Reduce dal successo dei suoi ultimi due libri *L'abisso e le vette del cielo* (Edizioni B612) e *Cristalli di mare. Zibaldone di pensieri 1945-2015* (La Bancarella), l'infaticabile **Licena Maccanti Pizzi** è già proiettata verso nuovi traguardi. Incurante di correre incontro alle sue novanta primavere, questa donna forte e positiva ha davvero tanto da raccontare e riesce a farsi ascoltare da chiunque, sia anche il presidente della Repubblica, il Papa o perfino il Comitato per il *Premio Nobel*. Dopo aver "domato" e dato un senso al dolore più terribile che una madre possa accettare, la perdita di un figlio, sa di non avere davanti a sé ostacoli più grandi e non pone più limiti alle possibilità della vita. «Anche se il tempo divide – ha scritto **Francesca Ghiribelli**, collaboratrice della rivista *Costa Etrusca* che con Licena condivide la passione per la letteratura – la poesia unisce sempre, la scrittura è terapeutica (...). Solo narrando a cuore aperto possiamo sconfiggere i fantasmi interiori e rimembrare chi ormai è scomparso con il sorriso sulle labbra e una lacrima che scalfisce indelebilmente l'anima». Pubblichiamo qui una sua memoria, dedicata in esclusiva ai lettori di *Piombino Oggi*.

Il mio sposo Oreste Pizzi e la seconda guerra mondiale (la Battaglia di Piombino)

Mio marito era del 1924, aveva un bel posto di lavoro all'*Ilva*. Come altri soldati tornò di nascosto a Piombino. Era un periodo di paura e di insicurezza: i militari e i repubblicani vennero a cercarlo dove abitava. Mio suocero li vide dalla finestra di piazza Padella e fece fuggire il figlio dalla finestra. Oreste andò alla stazione ad aspettare un treno per scappare. Frugarono in tutta la casa e se ne andarono portando via il padre al fine che si decidesse a dar loro il figlio. Mio suocero, Olinto, uomo di principi sani e grandi valori antichi, non si fece intimidire e ammanettato partì con loro alla volta di Livorno. Nel viaggio era sul treno con Oreste ma, pur con il cuore che esplodeva, i due non si fecero conoscere. Oreste fece capire a suo padre che scendeva verso Quercianella per inoltrarsi nella macchia molto fitta. Suo padre intravide e si capirono. Mio suocero fu interrogato senza tregua, ma non cedette e a tarda notte lo liberarono. A Livorno abitava Dante Giacomelli, fratello della moglie Rosa. Si misero d'accordo e a giorni alterni lo zio andava alla stazione, davanti alla macchia, e lanciava una sacca con i viveri per il mio Oreste, che si era rifugiato in un capanno dei carbonari (...). Dopo diversi mesi lo zio Dante mise un biglietto nel pacco e disse che poteva tornare a Piombino. Così fu. E giunse la Battaglia del 10 settembre 1943, Oreste uscì allo scoperto come altri giovani che erano fuggiti come lui dalla guerra. E nella famosa eroica battaglia, anche il mio Oreste aiutò le persone anziane e altri in difficoltà, pure un prete, a liberarsi e vivere la loro vita. Grazie marito mio, so che in quella medaglia d'oro al valore della nostra Piombino ci sei un poco anche tu, con la baldanza di giovane forte e valoroso. Cari Lettori, mi è sembrato giusto visto che ho parlato tanto di nostro figlio, lasciare ai posteri anche qualcosa del suo caro padre.

Licena Maccanti, vedova Pizzi



Regolamento degli spettacoli viaggianti Dopo un'ampia fase di consultazione, alla quale hanno contribuito le forze politiche e l'associazionismo, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo testo che disciplina la presenza sul territorio comunale di attività come circhi, giostre, motocross acrobatico. Le modifiche rispondono alla necessità di adeguamento alla normativa vigente, accogliendo inoltre istanze e sollecitazioni raccolte negli ultimi anni dall'amministrazione. In particolare, nell'ambito di propria competenza, il Comune ha dettato condizioni di maggiore garanzia per la sicurezza pubblica e per il benessere degli animali utilizzati per tali attività.



ANIMALI E AMBIENTE

25

A Christmas MusiCarol

Non aspettare l'ultimo giorno della vita, per comprenderne il valore: è questa in estrema sintesi la morale di *A Christmas Carol*, celebre racconto di Charles Dickens, storia fantastica del ricco e avaro Ebenezer Scrooge. Scritto nel lontano 1843, non ha perso la sua capacità di far riflettere sul senso autentico del Natale, un invito ad andare oltre la visione edulcorata e consumistica della festa, recuperandone invece il vero significato, come occasione che ognuno (credente o non credente) può cogliere per intraprendere un percorso interiore di consapevolezza e crescita spirituale. Per questo, anche a distanza di tanto tempo, la novella è ancora fonte di ispirazione per numerose opere cinematografiche e teatrali. Una delle più recenti è senza dubbio *A Christmas MusiCarol* degli **Emmepi3**, riadattamento in chiave musical del classico "Canto di Natale" dello scrittore inglese. È la vigilia di Natale. Il vecchio Scrooge si accinge a trascorrere l'ennesima notte nell'arida solitudine che egli stesso si è costruito intorno. Ma, dopo una vita di miserie e soprusi, la visita degli Spiriti del Natale Presente, di quello Passato e di quello Futuro, gli aprirà gli occhi sui suoi fatali errori e gli offrirà l'occasione per riscattarsi, aprendo il suo cuore al prossimo, prima che sia troppo tardi. L'appuntamento è per il 15 dicembre al *Metropolitan*, ore 21. **Lo spettacolo è organizzato da Enpa Piombino, Avis, Pubblica Assistenza e Pro Loco, con il patrocinio del Comune.** L'iniziativa ha finalità di beneficenza: **il ricavato (posto unico 10 euro,**

Il 15 dicembre tornano gli Emmepi3, con un nuovo spettacolo per l'Enpa



bambini fino a 8 anni 6 euro) sarà destinato all'acquisto di un tavolo operatorio per l'ambulatorio veterinario del nuovo canile comunale. Gli **Emmepi3** sono un gruppo di ragazzi, appassionati di musical, nato nel 2013. I componenti si conoscono fin da piccoli, da quando cioè facevano parte della compagnia di musical *Memories Of Broadway* della maestra Viviana Tacchella e dell'insegnante di canto Rossella Canaccini. Nel loro repertorio annoverano alcuni dei maggiori successi di Broadway (*Stardust, Una notte a Broadway*), le canzoni dei più famosi cartoni animati Disney (*Once Upon a Dream, Once Upon a Show*) e l'intrattenimento in generale, sempre all'insegna dell'ironia e del divertimento. Nel 2015 hanno vinto il *Premio Tirreno Sound* e hanno partecipato alla finale del Festival Estivo con il singolo inedito *The Best of Me*, di Emanuele Mattozzi, prodotto successivamente da *MyRecords*. Dal 2017 sono accreditati come "associazione ricreativa culturale" dal Comune e sono iscritti alla *Federazione Teatro Amatori*. Presenti in moltissimi eventi e iniziative di solidarietà, coltivano una collaborazione costante con *Enpa* e altre associazioni locali di volontariato, non solo locali: recentemente si sono impegnati a livello regionale con *La Casa dei Folletti*, per il supporto psicologico alle patologie oncologiche pediatriche.

UN CUCCILO NON È UN GIOCATTOLO

Anche a Natale, appello per adozioni "responsabili"

Cosa c'è di più bello che trovare un cucciolo peloso sotto l'albero? A volte però la magia creata dal nuovo arrivato si spegne subito dopo le feste, quando il piccolino comincia a crescere e si capisce quanta cura, risorse e attenzioni richieda. Se da una parte il Natale è una buona occasione per "aumentare famiglia" (possibilmente dando una vita migliore a un trovatello del canile o delle colonie feline), dall'altra le associazioni animaliste, i veterinari e le istituzioni consigliano di riflettere bene prima di prendere una decisione dalla quale tornare indietro non è mai indolore. Tra gli abbandoni ci sono ogni anno molti cani di razza, scelti in base alle "mode" del



momento, spesso esemplari a buon mercato ma provenienti da allevamenti dell'Est europeo e oggetto di traffici illeciti e disumani. Occhio quindi alle future dimensioni dell'adulto e alla "compatibilità" delle sue esigenze con quelle familiari: se si vive in un monolocale, un corso è vivamente sconsigliato... Meglio quindi rivolgersi a esperti e magari fare una visita preventiva al canile: tra tanti sfortunati in attesa, c'è sicuramente l'amico giusto che aspetta solo voi. A Piombino, presso la struttura in località Macelli, ci sono cinque cani anziani che beneficiano del progetto **Adotta un nonno** (l'assistenza veterinaria resta a carico dell'Enpa) mentre gli altri, circa una ventina, sono provvisoriamente ospitati al *Villaggio del cane* a Campagnatico in attesa della costruzione del nuovo canile a Montegemoli. Tutti sono comunque adottabili. **INFO** Enpa Piombino, 3662748416 - piombino@enpa.org



Di che colore è il tuo sangue?

Progetto di educazione alla donazione e alla solidarietà

Il progetto viene realizzato in collaborazione col *Centro Trasfusionale* di Piombino e le associazioni di volontariato *Avis*, *Fratres*, *Ail* e prevede incontri con esperti del settore in classe e laboratori esperienziali. Nel mese di aprile viene realizzata la "Giornata del dono".

Donare il sangue è un atto di maturità, di grande sensibilità e altruismo, di civiltà, nonché un gesto di interessamento verso la società che ci circonda, un modo di sottolineare il nostro essere comunità. Il sangue è indispensabile nei servizi di pronto soccorso, di chirurgia, nella cura di alcune malattie gravi: il problema riguarda tutti. Il progetto vuole promuovere la cultura del dono nella popolazione giovanile per incrementare le nuove donazioni negli studenti maggiorenni. I donatori sono infatti una garanzia per la salute di chi ne ha bisogno e i giovani possono garantire il ricambio generazionale e mantenere le attuali disponibilità di sangue.

Si rende pertanto necessario avviare un processo di sensibilizzazione dei giovani cittadini alla donazione del sangue quale espressione di solidarietà e cittadinanza consapevole, nonché di partecipazione attiva alla vita sociale, sviluppando meccanismi di appartenenza associativa, di solidarietà, di coesione sociale, di bene comune e integrando la progettualità specifica nella rete di interventi già attivi sul tema.

Il fabbisogno di sangue, in crescita anche per l'innalzamento dell'età me-

Presentiamo il progetto previsto nel *Programma di Attività* che ogni anno la UOS Educazione e Promozione alla Salute rivolge a tutte le scuole della Val di Cornia, con particolare riferimento agli studenti che frequentano la classe quarta e quinta degli Istituti Superiori di Piombino.



dia della popolazione e del successo di molte terapie, è annualmente individuato dal *Centro Regionale Sangue* della Regione Toscana tramite la delibera di programmazione dell'autosufficienza trasfusionale, che stabilisce in termini quantitativi e qualitativi le donazioni necessarie a garantire l'autosufficienza trasfusionale.

Le Associazioni di Volontariato attraverso le proprie sedi locali concorrono nell'approvvigionamento costante di sangue e plasma agli ospedali toscani e collaborano con le Aziende Sanitarie e i Servizi trasfusionali nell'attività di programmazione delle

donazioni, per rispondere al crescente fabbisogno trasfusionale e contenere i rischi di improvvise carenze. Donare non comporta rischi per l'individuo sano. La frequenza di donazioni per un uomo adulto non deve essere superiore di 4 volte l'anno per gli uomini e 2 volte l'anno per le donne in età fertile. Per i donatori sono previsti controlli e visite periodiche prima di ogni donazione a tutela dello stato di salute sia di chi riceve che di chi dona. Ovviamente i risultati delle analisi sono segreti e comunicati solo ai diretti interessati. È crescita il numero di studenti che diventa donatore. ●

Il cane volante e l'omino stellare

■ Una raccolta di racconti e filastrocche di **Laura Lupi** (edizioni Il Foglio, 2017) scritte per i bimbi da una bimba di undici anni: l'Autrice infatti frequenta la prima media e, come si legge nelle note biografiche, è un'appassionata lettrice di *Topolino* e, come tante sue coetanee, ama le canzoni di Marco Mengoni, Jovanotti e Benji & Fede. Del resto Laura è "figlia d'arte", suo padre infatti è lo scrittore e editore **Gordiano Lupi**, che ha curato con orgoglioso affetto il suo debutto letterario. Laura ci regala rime e novelline semplici, piccoli capolavori nati da una fantasia ancora incontaminata e da un animo puro, storie di personaggi fantastici illustrate con i disegni di **Claudia Giuliani**, che divertono e insegnano una morale dal sapore antico e sempre attuale. «Da grande vorrei fare tante cose – scrive rivolgendosi direttamente ai Lettori – ma quelle a cui aspiro di più sono la scrittrice e la pianista». Viste le premesse, è sicuramente sulla buona strada.



27

René Dubois. La vita ai tempi di Dario Mancuso

“Un'avventura intrisa di giallo” della giovane esordiente **Giulia Campinoti**

■ “Finalmente un racconto ben scritto! Fluida e scorrevole, piacevole e coinvolgente, con il linguaggio proprio dei giovani, ma senza eccessi gergali o crudità di parole troppo spesso gratuiti, si rivolge potenzialmente a un target adolescenziale, ma è una lettura fruibile a tutte le età”. Così **Loretta Mazzinghi** nella sua *Prefazione* presenta l'opera prima della giovane autrice piombinese **Giulia Campinoti**,

che ci porta in Sicilia per narrarci della profonda amicizia fra **Dario Mancuso**, giovane liceale di buona famiglia, e **Mirko Caruso**, coetaneo del protagonista. Improvvisamente, l'esistenza di **Dario**, diventato adulto, viene stravolta quando riceve una misteriosa lettera impregnata di sangue. Questa la trama sulla quale si sviluppa quello che appare un romanzo di formazione, ma ad una lettura più approfondita rivela caratteristiche e contenuti che contaminano generi diversi. Appassionata

di scrittura, letteratura e disegno fin dall'infanzia, l'Autrice lavora come collaboratrice scolastica presso gli istituti pubblici della Val di Cornia. Diplomata con il massimo dei voti all'*Ipsct Ceccherelli* di Piombino, ha partecipato con buoni risultati a diverse edizioni del concorso letterario promosso dall'*Anfi* dedicato al Sottobrigadiere **Vincenzo Rosano**. Il suo esordio nella narrativa è tenuto a battesimo da *Il Foglio*, la casa editrice locale che conferma la sua attenzione per i giovani autori e scopritrice di talenti.



Fiabe storte

C'era una volta a Pisa...

■ Nel mondo delle favole e della fantasia, si sa, tutto è permesso. Ma quando alcune delle novelle classiche e più conosciute capitano sotto *La cassetta degli attrezzi* – Laboratorio di scrittura creativa coordinato da **Federico Guerri** per *Ada* (associazione *Arsenale delle apparizioni*, www.arsenaledelleapparizioni.it), se ne vedono davvero delle belle. Capita infatti che **Cenerentola** sia una scienziata e durante la seconda guerra mondiale la **Bella** nasconda in un rifugio la **Bestia** nemica, mentre l'Imperatore con i suoi vestiti nuovi fa il dirigente della squadra di calcio locale e una **Raperonzolo** rasata a zero lascia penzolare i piedi fuori dalla torre pendente... Così la città universitaria diventa il paesaggio contemporaneo di storie moderne. Non c'è che dire: “Pisa ha, finalmente, le fiabe che si merita”. Mezzo pisano (di adozione) e mezzo piombinese (per nascita), **Guerri** si occupa di pedagogia teatrale ed è stato candidato al *Premio Strega* con il libro *24:00:00* (*Il Foglio*, 2014), storia un bibliotecario che cerca di trovare la connessione tra tutte le storie, intrecciandola a quella di altri personaggi, “una commedia romantica sulla del mondo”. *Fiabe storte. C'era una volta a Pisa...* (*Il Foglio*, 2017).



Lezioni di mafia

Nel nome di Rita

■ «Conosciamo tutti le vittime della strage di Via D'Amelio eppure ne dimentichiamo sempre una». **Rita Atria** aveva diciotto anni quando morì, ufficialmente suicida il 26 luglio 1992, e «la sola colpa di essere nata in una famiglia mafiosa». Così le ha reso omaggio il presidente del Senato **Pietro Grasso**, in occasione dei venticinque anni dalla strage nella quale morì il giudice **Paolo Borsellino**, per il quale la ragazza era diventata collaboratrice di giustizia e del quale seguì la tragica sorte. Alla giovane, rinnegata dalla famiglia e abbandonata dallo stato, è dedicato anche il libro *Lezioni di mafia* di **Loretta Mazzinghi** (*La Bancarella editrice*, 2017), un invito ad uscire dalla retorica e dalla superficialità, abbracciando invece la responsabilità di una memoria attiva, coltivando tra i giovani la cultura dei valori civili, dando voce, sostegno e giustizia alle vittime della mafia, non solo quella. Perché il sacrificio di **Rita** abbia un senso, scrive l'Autrice, già insegnante di materie umanistiche presso gli istituti superiori di Piombino, bisognerà superare la retorica del ricordo, fare del sacrificio di **Rita** un simbolo di lotta e non solo di pietà, dando voce alle pagine dei suoi diari, che costituiscono il suo testamento: «Cosa si può fare per combattere la mafia? Andate fra i ragazzi di mafia e mostrate loro che fuori c'è un altro mondo. Forse un mondo onesto non esisterà mai, ma chi ci impedisce di sognarlo? Forse, se ognuno di noi prova a cambiarlo, forse ce la faremo». I proventi dalla vendita del libro saranno devoluti al presidio di *Libera* “**Giorgio Ambrosoli**”.



Nati per leggere

Si è costituito in associazione il gruppo di volontari che promuove il piacere della lettura tra grandi e piccini

■ Dopo qualche anno dalla sua costituzione, il gruppo locale *Nati per leggere* si è dotato di un proprio statuto e si è costituito in associazione. Si consolida così il legame tra *NpL* e la realtà piombinese dove, già nel 2011, è stato attivato un progetto di letture ad alta voce per i bambini del nido e i loro genitori, in collaborazione con la biblioteca pubblica. Parte proprio da qui un “movimento” che comincia a coinvolgere adulti e bambini, volontari e istituzioni, sull'importanza della lettura: una rete che ha progressivamente coinvolto gli ambulatori dei medici pediatri e dell'Asl, le scuole, il Museo Archeologico, l'Amministrazione comunale e varie associazioni per iniziative ed eventi pubblici. Con il contributo del *Soroptimist*, ad esempio, viene acquistato il libro *Guarda che faccia*, che i pediatri consegnano alle famiglie dei nuovi nati. “A partire dal mese di ottobre – scrivono i volontari in una nota – abbiamo un appuntamento fisso in biblioteca, il primo sabato di ogni mese, con *Ti leggo la storia che vuoi* e una bella presenza di bambini e genitori. Con un piccolo contributo del Comune, l'Associazione ha avuto inoltre la possibilità di acquistare 40 libri per bambini che, con il progetto di invito alla lettura in famiglia *Una valigia di libri*, verranno portati nei nidi pubblici e privati”.





28

LIBRI & DINTORNI

Le avventure della Pigotta

Torna anche a Piombino la bambola dell'Unicef che salva la vita ai bimbi

■ È una Pigotta ormai maggiorenne, quella che anche quest'anno torna a Piombino e nelle piazze italiane per raccogliere fondi a favore dell'infanzia. Sono ormai diciotto anni che tramite la bambola di pezza, prodotta dai volontari e "messa in adozione" durante il periodo natalizio, l'Unicef porta avanti il progetto per fornire ai bambini in difficoltà un kit di sopravvivenza. A Piombino le Pigotte saranno in piazza Cappelletti, presso il tendone allestito dai Vigili del Fuoco, **dal 20 al 23 dicembre**. In occasione del suo "compleanno" e del 70° anniversario dalla nascita dell'Unicef, è stato prodotto un web cartoon dal titolo *Le avventure della Pigotta* visibile sul canale YouTube *Coccole Sonore*, dedicato alle mamme e ai loro bambini, e varato il concorso In missione con l'Unicef riservato ai ragazzi di 18 anni: insieme ad ogni Pigotta adottata sarà consegnata una cartolina con un codice, per partecipare al concorso (pigotta.unicef.it).

La piazza in mezzo al mare

di Andrea Fanetti

■ Il viaggio parallelo tra una persona che ritrova se stessa rompendo con vecchi schemi e una società in declino. A lui servirà uno *shock* per capire tante cose e lo farà "viaggiando" nel bene e nel male, attraverso i personaggi del racconto che si snoda in una prima parte essenzialmente individuale, dove il protagonista si interfaccia con persone e riscopre passioni, e una seconda parte dove si va verso un coinvolgimento collettivo di personaggi e avvenimenti spesso negativi. Ma la speranza non abbandona il protagonista, che da tante vicissitudini riesce a uscire talvolta da solo, talvolta "aggrappandosi" alle persone che frequenta, amicizie, come scritto nella dedica, che possono percorrere diverse strade. Ambientato in una città quasi post-industriale che non ha un futuro ben definito, dove a vecchie certezze subentrano le incertezze, con i problemi e le difficoltà di una società in mutamento. Piombino e le zone limitrofe fanno da sfondo al racconto e l'asse che congiungeva il Poggetto a piazza Bovio, (la via "Provinciale", corso Italia e corso Engels, ora corso Vittorio Emanuele II) metaforicamente vuole essere la strada che da sempre indica ai piombinesi (presi come comunità in un periodo di crisi, a prescindere dal luogo di appartenenza) la direzione per andare oltre il legame con la fabbrica, guardando a nuovi spazi come prospettiva d'avvenire, come libertà fisica e mentale. La "piazza in mezzo al mare" è la stessa piazza Bovio, luogo simbolico, protesa verso il canale come la prua di una nave che si lascia il passato alle spalle e sa guardare oltre, come ha saputo fare il protagonista del racconto. Nato a Castelnuovo di Val di Cecina, Fanetti si diploma perito meccanico all'Istituto "Pacinotti" di Piombino e lavora alla *Magona d'Italia*. Ha rivestito incarichi politici (è stato assessore nella prima amministrazione Anselmi) e nello sport. Attualmente fa parte di *Covergreen*, associazione che valorizza e promuove le copertine dei vinili anni 60 -70, in particolare elementi di cultura e musica "prog". *La piazza in mezzo al mare* (ed. Il Foglio) è la sua prima esperienza letteraria.



Cuore zingaro

In libreria e on line il nuovo romanzo di Francesca Ghibrelli

■ Una storia d'amore contemporanea, dove la protagonista è una zingara russa: una ragazza ripudiata, a causa delle sue origini. Questa la trama del nuovo libro di **Francesca Ghibrelli** *Cuore Zingaro - Amore a prima vista Vol. I* (Il seme bianco ed.), che torna alla narrativa con una vicenda intrigata e un amore complesso, che fanno da sfondo a un romanzo dalle tinte moderne e realistiche. Francesca Ghibrelli ha ricevuto la nomina di "Guardiano dell'Unione Mondiale Poeti" dal cavaliere Silvano Bortolazzi e ha vinto due menzioni d'onore per la poesia inedita, la silloge e una menzione di merito per il racconto inedito al concorso nazionale letterario *Athena Spazio Arte 2017*.



Storia e gloria del basket piombinese

Le origini, i protagonisti e le cronache dagli albori agli anni Settanta

■ È dedicato alla tradizione sportiva *Piombino*. Dalla "palla al cesto" alla "pallacanestro", un poderoso volume edito da Bandecchi & Vivaldi e firmato da **Fabrizio Fiaschi**, figlio di Aldo (già atleta e allenatore della pallacanestro cittadina), ex cestista e oggi tecnico responsabile del settore femminile della *Pallacanestro Piombino*. Frutto di una lunga e accurata ricerca, il libro ripercorre quasi quarant'anni di storia della pallacanestro locale (maschile e femminile), da quando appunto si chiamava "palla al cesto" e veniva praticata in campetti improvvisati e con pochissimi mezzi. Al di là del suo indubbio valore documentario, che sarà apprezzato soprattutto dai lettori più appassionati di questo sport, la pubblicazione ha il pregio di riscoprire e tramandare ai più giovani un patrimonio di cultura e etica sportiva ancora attuale e socialmente rilevante: "Queste pagine di storia - scrive infatti l'Autore nella *Premessa* - sono un riconoscimento a quei pionieri del basket degli anni 30 che per la loro passione contribuirono, forse inconsapevolmente, alla formazione di tanti giovani, trasmettendo loro valori fondamentali quali rispetto, sacrificio, altruismo, aiutandoli ad appassionarsi a questo meraviglioso sport". Una scuola di vita, dalla quale sono passate varie generazioni di piombinesi, molti dei quali si ritroveranno nel corposo corredo di fotografie e articoli di stampa che, insieme a *focus* di approfondimento (curiosità) accompagnano il testo e contribuiscono a contestualizzare le vicende locali narrate in un più ampio orizzonte spaziale e temporale. **M.R.**



I ponti verso il cielo

E altri racconti di Fioralba Niccolini

■ L'Autrice, appassionata di giardinaggio, di poesia e di scrittura, torna alla narrativa con una raccolta nella quale presenta un racconto lungo, che dà il titolo al libro, e altri racconti brevi. *I ponti verso il cielo* (La Bancarella editrice, 2017) è una storia drammatica sulla violenza alle donne e sull'onda lunga che ogni atto violento ripercuote sulle persone che stanno vicino a chi l'ha subita. Violenza che viene taciuta, come spesso accade, per vergogna o per salvare l'onore della famiglia. La vicenda tocca tutte le corde del sentimento e della disperazione, ma anche quelle della rinascita e della redenzione. Gli "altri racconti" sono storie ispirate alla vita e ai ricordi dell'infanzia in Maremma, terra selvaggia a volte violenta: un bellissimo spaccato di questa parte di Toscana che Fioralba conosce bene, che ama e sa descrivere con passione e realtà.

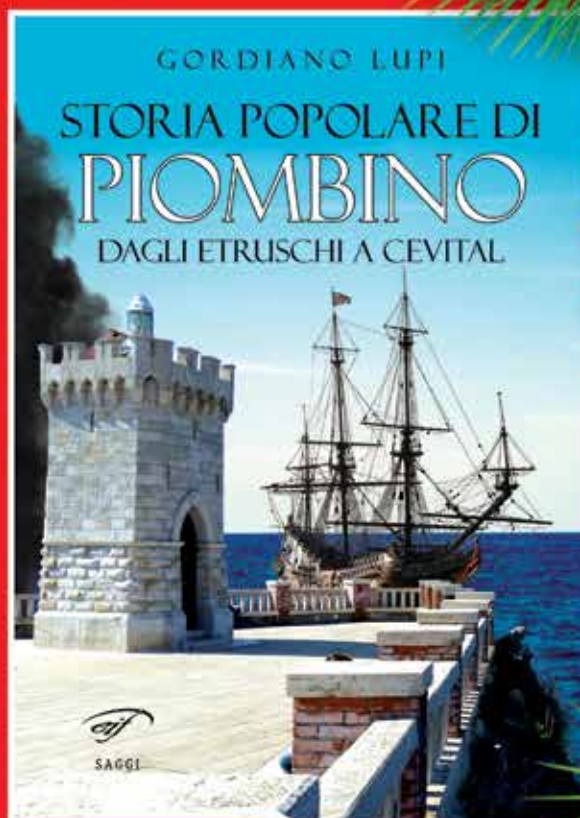


I tuoi libri di Natale

Gordiano Lupi - Pubblicazioni, news, interviste...

www.infol.it/lupi

Publicità a pagamento



EDIZIONI IL FOGLIO

www.edizioniilfoglio.com



30

BREVI

Il nostro ricordo

Si è spento all'età di settantanove anni Elio Miliardi, stimato funzionario del Comune

Dopo aver iniziato la sua carriera presso l'ufficio di Conciliazione e la Biblioteca comunale, aveva assunto il ruolo di responsabile della Segreteria Generale, collaborando sia con la Giunta che con il Consiglio comunale: incarichi che svolgeva con scrupolo e grandissimo senso di appartenenza alla pubblica amministrazione. Negli anni Novanta, con la riforma dell'ordinamento degli enti locali, aveva partecipato alla stesura dello statuto, atto fondamentale dell'autonomia comunale, uno dei primi in Italia ad essere approvato (nel 1991), e alla successiva produzione di regolamenti in materie rilevanti per la vita dell'amministrazione e della comunità piombinese. Per quarant'anni, con la sua competenza e umanità, è stato un punto di riferimento per gli amministratori e per moltissimi colleghi, che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di formarsi alla sua scuola. ●

In ricordo degli atleti

Tradizionale cerimonia dell'Unvs per i defunti

In occasione della commemorazione nazionale dei defunti, la sezione "F. Agropoli" dell'*Unione Veterani Sportivi* di Piombino ha organizzato una cerimonia per ricordare i soci scomparsi e tutti coloro, atleti e tecnici, che hanno dedicato parte della loro vita allo sport. Dopo la Messa, celebrata nell'abbazia concattedrale di Sant'Antimo, i partecipanti si sono recati allo Stadio Magona dove è stata deposta una corona d'alloro al cippo, eretto nel 1977, dedicato alla memoria degli sportivi piombinesi. Alle celebrazioni erano presenti il presidente e il vice presidente *Unvs*, **Claudio Mazzola** e **Edo Marchionni**, l'ex allenatore e celebre opinionista Aldo Agropoli, molti soci e congiunti dei veterani sportivi scomparsi. ●



Nuova presidenza Fidapa

Cambio al vertice della Federazione Donne Arti Professioni e Affari

Dopo due anni di presidenza, **Neda Caroti**, già dirigente della Asl locale, ha lasciato il testimone **Vilna Francioni**, libera professionista in pensione che ha lavorato presso studi notarili di Roma: «Nel corso del mio mandato – ha dichiarato la neo presidente – intendo proseguire il cammino avviato in questi anni dalla presidente uscente, denso di iniziative culturali, sociali e di solidarietà che hanno fatto crescere la nostra sezione ormai nota a livello nazionale per gli importanti progetti che ha saputo portare avanti con successo». In Italia l'associazione riunisce oltre 11.000 donne, che collaborano, anche con altri enti e associazioni, per la promozione di iniziative e progetti di rilievo sociale, culturale e imprenditoriale. La sezione

San Vincenzo-Val di Cornia locale si è costituita nel 2009 e attualmente conta un trentina di socie con competenze in campo artistico, medico, economico e scolastico. ●

Fonte: Ufficio stampa, Delia Demma

INFO www.fidapavalidicornia.com

Frutti di mare

Cresce l'attenzione sulla produzione di molluschi

Di cozze, vongole e affini si è parlato alla quinta edizione di *AR-Cipelago pesce*, la manifestazione (Firenze, 10-11 novembre) dedicata alla "cultura alimentare ittica" legata all'identità e allo sviluppo delle realtà socio-economiche del territorio toscano. *Nuove opportunità per i molluschi bivalvi in Toscana, tra produzione e mercato* è stato infatti il tema del convegno, al quale hanno partecipato autorevoli esperti e rappresentanti delle istituzioni, tra i quali il dott. **Maurizio Poli**, dirigente del Demanio marittimo di Piombino e rappresentante del Comune nell'Auto-

Cimitero urbano

Avviso pubblico per la concessione della "Cappella Marchini"

È aperta una procedura di evidenza pubblica finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse per la concessione della cappella gentilizia n.108 del cimitero urbano. La struttura funeraria di antica edificazione, recentemente rientrata nella disponibilità comunale, è addossata al muro di confine in via del Cimitero ed è attualmente inagibile. Una volta ristrutturata, potrà contenere fino a otto tumulazioni, piccoli ossari e cinerari. La concessione avrà durata di 99 anni e il corrispettivo previsto è attualmente stimato in 65.000 euro. La cappella verrà concessa nello stato di fatto in cui si trova. Possono partecipare i residenti nel Comune di Piombino e altri soggetti indicati nell'avviso. Le manifestazioni di interesse, redatte su apposito modulo e in bollo da 16 euro, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune, via Ferruccio, 4 - 57025 Piombino (LI) o inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata comunepiombino@postacert.toscana.it entro il **28 febbraio 2018**. L'assegnazione è subordinata alla presentazione di un progetto di recupero che dovrà essere condiviso con l'Ufficio tecnico comunale. ●



INFO Ufficio Servizi Cimiteriali, tel. 0565.63416

Sicurezza e pronto soccorso

La *Misericordia* e gli *Ormezzatori* donano un defibrillatore alla Polizia Municipale

Un defibrillatore semiautomatico è stato donato dalla *Misericordia* e dalla *Cooperativa Ormezzatori* del Porto al Corpo dei Vigili Urbani, alcuni dei quali hanno conseguito l'abilitazione per l'utilizzo dell'apparecchio salvavita proprio con i formatori della *Misericordia*. Si tratta di un dispositivo che, se usato correttamente e tempestivamente, risulta fondamentale per aumentare le possibilità di sopravvivenza delle persone colpite da arresto cardiaco. Per questo la sua diffusione è considerata importante (e in alcuni casi obbligatoria) nei luoghi più frequentati, come impianti sportivi, centri commerciali, scuole e uffici pubblici. Il defibrillatore collocato presso il Comando della Polizia Municipale, va ad incrementare il numero dei dispositivi già in dotazione al Comune, acquistati negli anni scorsi per la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. ●

rità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'appuntamento, al quale è dedicato un ampio servizio di **Maurizio Dell'Agnello** sulla rivista specializzata *Il Pesce* (6/17), ha fatto il punto sulle politiche di tutela ma anche sulle opportunità degli allevamenti lungo la costa. In Italia la molluschicoltura conta infatti oltre 400 impianti e rappresenta il segmento più importante dell'acquacoltura. In questo contesto, ha spiegato il dott. Poli, Piombino fornisce circa il 35% della produzione nazionale di settore, con 5 operatori attivi e più di 140 addetti, un settore con ulteriori margini di crescita e altri due progetti di prossima realizzazione, ma che incontra difficoltà in procedimenti burocratici ancora troppo complessi e nella mancanza di una più precisa programmazione. ●

PUBBLICITÀ SU PIOMBINO OGGI Piombino Oggi è edito dal Comune per le finalità di informazione pubblica e istituzionale indicate dalla normativa sulla comunicazione (legge 150/2000) senza fini di lucro. La rivista accoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento, compatibilmente con le caratteristiche della pubblicazione e nei limiti degli spazi dedicati. Per questo la raccolta della pubblicità è gestita in proprio dagli uffici comunali, senza intermediari: per informazioni e acquisti rivolgersi esclusivamente alla Redazione di **Piombino Oggi**, tel. 0565.63364.

aperto al pubblico

**GLI ORARI
DI RICEVIMENTO
DEGLI AMMINISTRATORI**

31

Padre Mammoli torna all'Immacolata

Le spoglie del francescano traslate nella chiesa dove fu parroco

«Padre **Alessandro Mammoli** è per tutti un simbolo di fede e altruismo francescano, esempio dell'amore che cerca»: con queste parole, ispirate a un'immagine di Paolo VI, il Vescovo **Carlo Ciattini** ha ricordato e reso omaggio all'indimenticato parroco della chiesa e del convento piombinese dal 1946 al 1971, prima di impartire la benedizione all'urna dove riposano le sue spoglie. La cerimonia ha avuto luogo il 4 ottobre, in occasione della solennità civile dedicata a San Francesco d'Assisi patrono d'Italia, presso la chiesa dell'Immacolata Concezione, dove si è tenuta la solenne celebrazione eucaristica dedicata al Santo fondatore dell'ordine dei Frati Minori Conventuali e la cerimonia per la traslazione delle spoglie all'interno della chiesa, avviata nel mese di marzo scorso per onorare la memoria del frate che, per un quarto di secolo, fu punto di riferimento non solo per la comunità religiosa ma anche per l'intera collettività, adoperandosi in particolare per i più deboli, gli orfani e i po-

veri nel difficile periodo della ricostruzione dopo la guerra. L'iniziativa, nata da una proposta dello studioso piombinese **Nedo Tavera**, ha avuto subito il sostegno del Vescovo della Diocesi di Massa e Piombino e del sindaco **Massimo Giuliani**. Così, in accordo con i familiari del reverendo e di concerto con le autorità ecclesiastiche competenti, in particolare con il Curato dell'Immacolata

di **Padre Adriano**, è stato dato corso alla pratica di autorizzazione per la "traslazione e tumulazione privilegiata" dei resti di Padre Mammoli, morto il 15 ottobre 1971 e da allora sepolto nel cimitero urbano di Piombino. Le spoglie, raccolte in una teca di marmo, sono state quindi collocate nella navata sinistra della chiesa all'interno del monumento sepolcrale di Padre Giustino Senni, suo predecessore (1917-1929), vicino a quella dove riposano anche i resti del fratello di Senni, Padre Anselmo (nella foto). ●



Piombino, capitale del Principato

L'immagine di copertina (*La Città di Piombino Capitale del Principato*, di Thomas Salmon; 1679-1767 - particolare) è un omaggio alla storia della città. Il celebre paesaggio, riprodotto fino ad oggi, fu realizzato dallo storico e geografo inglese e pubblicato nell'opera *Lo stato presente di tutti i paesi e popoli del mondo naturale, politico e morale: con nuove osservazioni e correzioni degli antichi, e moderni viaggiatori. Continuazione dell'Italia, o sia descrizione del Gran-Ducato di Toscana, della Repubblica di Lucca, e di una parte del dominio ecclesiastico*, volume 21 (edito anche in Italia, intorno alla metà del Settecento), accompagnato da una nota dell'Autore: "Del G. di Toscana 1. Piombino, Capitale del Principato, è situata sulla costa di Toscana. È una città assai piccola, ma ben fortificata, benché all'antica. Credesi che questa fia il Populino degli antichi, cioè a dire la piccola Populonia; poiché la grande, dalle cui rovine sorse la piccola, era distante tre miglia da Piombino verso Porto Baratto". ●

LA COPERTINA DI PIOMBINO OGGI



MASSIMO GIULIANI
Sindaco



Comunicazione, Partecipazione, Affari legali, Attività venatoria, Politiche sanitarie, Politiche Giovanili, Sport e marketing sportivo, Innovazione tecnologica, Rapporti con la grande industria, Coordinamento accordi di programma, Gestione delle Risorse Umane
✉ sindaco@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63357/63233 - martedì ore 15

STEFANO FERRINI
Vicesindaco
Assessore Attività Produttive, Sviluppo Economico e Marketing Territoriale



Piccola e media impresa, Commercio e artigianato, Turismo e marketing territoriale, Formazione professionale, Bandi europei e politiche comunitarie, Formazione professionale, Sviluppo portuale
✉ assaapp@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63352/63212

ILVIO CAMBERINI
Assessore Finanze



Bilancio e Patrimonio, Finanze e Tributi, Politiche fiscali, Semplificazione amministrativa, Affari generali, Controllo attuazione del programma
✉ assfinanze@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63355 - mercoledì ore 16.30

CLAUDIO CAPUANO
Assessore Lavori Pubblici



Infrastrutture della campagna, Rimozione barriere architettoniche, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Mobilità, Servizi cimiteriali, Verde pubblico, Servizio idrico integrato, Decoro Urbano, Rapporti con il Consiglio Comunale, Polizia Municipale
✉ asslpp@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63278/63305 - giovedì ore 15

MARCO CHIAREI
Assessore Politiche Ambientali



Green Economy, Rifiuti Urbani e Industriali, Bonifiche e SIN, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Diritti degli animali e biodiversità, Agricoltura e Pesca, Energia, Parchi e aree protette, Autorità Idrica Toscana, Coordinamento intersettoriale e Gruppi di lavoro
✉ assambiente@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63356

MARGHERITA DI GIORGI
Assessore Politiche Sociali



Istruzione, Immigrazione, Casa, Città dei Bambini, Famiglia e Infanzia, Volontariato, Cooperazione internazionale
✉ assscuola@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63298 - mercoledì ore 16

CARLA MAESTRINI
Assessore Politiche Territoriali



Urbanistica: Piano strutturale e Regolamento Urbanistico, Piani attuativi, Varianti, Edilizia privata, Demanio marittimo
✉ assurb@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63317 - martedì ore 9

PAOLA PELLEGRINI
Assessore Cultura, Beni culturali e paesaggistici



Cultura e eventi, Rapporti con Università e Istituti di ricerca, Memoria e eventi istituzionali, Beni culturali e paesaggistici, Decentramento, Pari Opportunità
✉ asscultura@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63429 - giovedì ore 15.30

ANGELO TROTTA
Presidente del Consiglio Comunale



Presidenza del Consiglio e Segreteria Commissioni Consiliari
✉ consiglio@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63364

dal 7 Dicembre 2017 al 7 Gennaio 2018



Piombino in Festa

NATALE 2017



RADIOPIOMBINO



CONCORSO INSTAGRAM

tag **#piombinoinfesta**
dall'8 dicembre 2017
al 6 gennaio 2018
regolamento sul sito
del Comune di Piombino

**Il Trenino
di Babbo Natale**
Tutti i giorni tour della città

**Il Villaggio di
Babbo Natale**
animazioni e aperture speciali
dei camminamenti superiori
del Rivellino, della Torre
e del posto di guardia

Museo sotto l'Albero
iniziative per grandi e piccoli
al Museo Archeologico di Piombino



**31 Dicembre
Capodanno a Teatro**
Ore 21,45 Teatro Metropolitan
"Il Gatto in tasca"
Informazioni: 0565 30385
info@teatrodelagligio.org

Capodanno in Piazza
Ore 23,30 Piazza Verdi
Musica Live con "Quattro col Matto"
Ore 01,00
Dj Set by Dj Luca Carrara e DJ Evo
serata presentata da Sara Chiarelli

Ore 24,00 Piazza Bovio
Fuochi Artificiali Musicali

Un mese di iniziative per vivere la città

Programma eventi su www.comune.piombino.li.it e App Comune di Piombino
Info Ufficio Turistico Via Ferruccio 4 Piombino

